

# WIGWAM®

## NEWS



CON **WIGWAM**, UN MONDO  
MIGLIORE ED ECOSOSTENIBILE  
**DONA IL TUO 5X1000**



Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

**9 2 0 6 1 1 3 0 2 8 9**

**LA RACCOLTA DEL CANTIERE PARTECIPATIVO**

# Giovani & Comunità

## IL SOMMARIO

- **PAGINE PARTIGIANE 2024, LA SECONDA PARTE CON LA CITTÀ DELLE IDEE**

di Eleonora Franzan

- **PINZAMEN ALLA SCUOLA SANTA CAPITANIO, MERAVIGLIA E FANTASIA**

di Annarita Campagna

- **I RIBELLI DELLA SACCISICA LA SAGA TRECENTESCA DI ANTONIO ZANETTI**

di Sofia Toninato

- **LA CACCIA AL TESORO AMBIENTALE AL CIRCOLO DI CAMPAGNA WIGWAM**

di Giliola Dalla Libera

- **UNA ROSA È UNA ROSA, L'ERBARIO DI SHAKESPEARE DI BEATRICE ZUIN**

di Alvise Macalello

- **MA I GIOVANI, COMPONGONO ANCORA POESIE? GRETA, CONFERMA CHE SÌ**

di Greta Leviani

- **CHE BUONO IL FORMAGGIO DELLA LATTERIA DEL CASARO GIANNI**

di Giulia Nardini

- **GIOVANI ASTROFISICI CON LA TESTA OLTRE LE NUVOLE, TRA LE STELLE**

di Filippo Simonato

IN COLLABORAZIONE CON  
LE COMUNITÀ LOCALI WIGWAM





**Efrem Tassinato**

*Giornalista – Fondatore e Presidente di Rete Wigwam*  
[efrem@tassinato.it](mailto:efrem@tassinato.it)

**I giovani bravi ci sono, anzi continuano ad esserci ma, per assurdo, oggi più di un tempo e più che mai, sepolti da una montagna di banalità social-mediatiche.**

Quindi, è necessario stanarli, aiutarli ad imparare a stare a galla, a nuotare e a prendere una direzione verso la quale non sprecare la propria vita. Il proprio tempo che, come si suol dire, è la risorsa non rinnovabile per eccellenza.

**Il tempo è quindi preziosissimo, ma la percezione di ciò per i giovani (anche per molti di noi, quando lo siamo stati) tende a non essere avvertita. Ed invece, prima si prende una direzione nella vita e si decide - alternativamente al cazzeggiamento – a cosa finalizzarla, meglio è, perché di più e meglio si potrà combinare.**

Parlo anche per esperienza personale, perché per me, la fortuna dell'“illuminazione sulla via di Damasco” che convertì l'apostolo Paolo, all'età di diciassette anni, mi ha quasi obbligato a chiedermi che cosa ne avrei fatto della mia. E decisi il mio impegno per l'ambiente.

**In questa piccola raccolta di elaborati di concorrenti finalisti al Premio Wigwam Stampa Italiana 2024 si intravede una gioventù riflessiva, che si guarda intorno soffermandosi su aspetti che hanno colpito il loro interesse, fino ad alcuni che esprimono la determinazione di un orientamento e raccontano delle motivazioni che lo hanno suscitato.**

Sono certamente buoni segnali perché, in definitiva le sorti del mondo saranno più o meno presto nelle loro mani. Erediteranno gli errori delle vecchie generazioni ma che, potrebbero essere un utile dato per non ripeterli, almeno alcuni, visto che la nostra Umanità, da come vanno le cose, ha davvero la memoria corta. Ed evitarli, significa avere un'idea chiara di futuro.

# WIGWAM

## NEWS


**DIVENTA RESILIENTE!**
**PARTECIPA CON NOI  
E SOSTIENI LA RETE DELLE  
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**
**Quote associative 2024**

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X076011210000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

 Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**
**92061130289**

## PAGINE PARTIGIANE 2024, LA 2^ PARTE CON LA CITTÀ DELLE IDEE

*Un lavoro corale che mette al centro gli studenti in una rete ben stretta di relazioni e di rapporti per la conoscenza della storia dei luoghi dove vivono*



**Eleonora Franzan**  
di anni 18  
di Padova

Lavoro candidato  
al Premio Wigwam  
Stampa Italiana 2024  
Giovani comunicatori  
per Comunità resilienti  
➔ [info@wigwam.it](mailto:info@wigwam.it)



**Seconda Parte  
del lavoro  
collettivo, sul  
Progetto  
La Città  
delle Idee.  
Attività  
realizzata  
col contributo  
del Comune  
di Padova**



**La Comunità Locale  
Wigwam Padova Est**

**Q**uest'anno abbiamo lavorato in 3 classi: una quarantina di studenti tutti insieme sugli stessi argomenti, confrontandoci e fermandoci e più scrivendo.. anche i testi sono stati condivisi sia nella scrittura che nelle correzioni.. la tecnologia aiuta tutto questo.

Quest'anno abbiamo primo ascoltato gli interventi degli esperti, poi abbiamo ascoltato le testimonianze di chi ha raccolto quelle di chi era presente ai fatti e poi abbiamo scritto, abbiamo scritto tanto. Abbiamo voluto dare di ogni avvenimento diverse angolature e quindi abbiamo scritto lo stesso fatto cambiando di volta in volta il punto di vista.. è stato

un esercizio importante mettersi nei panni di tutti.. e abbiamo capito che nella storia.. nelle storie.. e quindi nella vita non ci sono buoni e cattivi in modo assoluto, ci sono solo uomini che in quel momento scelgono di fare del bene o del male.

**Camin è un paesino particolare con tante storie attorno, ogni anno cerchiamo di portarle alla luce.. cerchiamo di rimetterle in gioco per avere e dare nuove chiavi.. storia noi la studiamo così!**

Abbiamo chiesto alla Professoressa **Chiara Saonara** del Centro di Ateneo per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea di lasciarci un suo contributo e di seguito quello



### Pagine Partigiane

STORIE DI PAESE, VOCI, TEMPI,  
PROSPETTIVE, INCROCI

*Seconda Parte*

che ci ha detto: "È emozionante ogni volta il pensiero che delle ragazze e dei ragazzi, i cui nomi illuminano provenienze e culture diverse, hanno saputo leggere e interpretare un pezzo importante della nostra storia del secolo scorso con un'attenzione e una sensibilità davvero toccanti.

**Quest'anno il progetto è stato quello di diversificare i punti di vista: parlano i protagonisti, che sono i partigiani, i fascisti, i tedeschi, la gente di Camin, soprattutto le donne.**

Mettersi nei panni di un altro è sempre un problema: spesso abbiamo difficoltà persino a dire quello che pensiamo e proviamo, pensare e provare nell'animo degli altri è davvero difficile. Eppure queste ragazze e

questi ragazzi lo fanno, con la levità - che non è leggerezza, anzi - dei loro pochi anni, con la loro giovane coscienza di quello che è bene e quello che è male, con la capacità di ascoltare e tradurre con le loro parole quello che hanno letto e capito.

**Ne escono racconti di un unico fatto da diversi punti di vista: il protagonista, chi lo aggredisce e lo bastona - o lo uccide - chi vede e racconta, chi ascolta il racconto e a sua volta tramanda; ne esce la voce del paese, della sua gente che si riconosce nelle famiglie, "il figlio di...", "quello che sta sulla strada...", "il cugino di...", nel riconoscersi tutti simili, tutti ugualmente colpiti dalla violenza, tutti spaventati ma anche**

**coraggiosi, sapendo che quello che si deve fare va fatto, costi quel che costi, fino al punto di riuscire, in modo commovente, a far parlare della sua morte Severino Pastore.**

Ma la guerra della Resistenza è stata fatta con la speranza, l'obiettivo della libertà e di un futuro più sereno per tutti: e allora quest'anno il lavoro finisce con un sorriso, la salsa per la braciola spiegata da un occupante, un austriaco, uomo come gli altri, che prima di cercare di tornare a casa la insegna a un ristoratore di Camin: un lascito profumato di buono, dopo tutto il male che è stato attraversato."

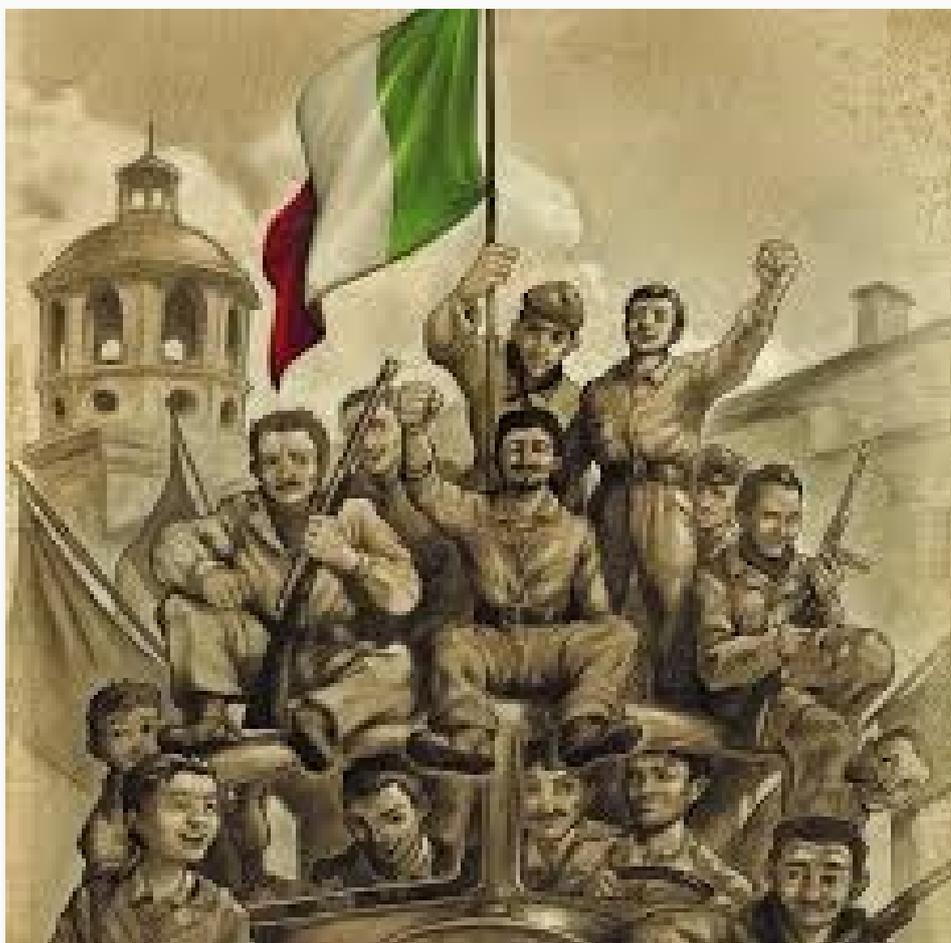
## VICENDA DI PASTORE SEVERINO

*di Corinne Agatha, Nouhaila, Natasha, David, Fabrizio, Dai Jun, Aurora, Elisa e Matteo Nicolas (Classe 3F) - Nicole, Rachel, Andrea e Salah (Classe 2F)*

Vicenda raccontata da lui, partigiano della Compagnia garibaldina di Camin.

**È** il 23 giugno 1944, avevo da qualche giorno il pensiero dell'impegno che avevo preso con i compagni questa notte, ma non avrei mai pensato che tra una settimana a causa di tutto ciò sarei morto! Ho vent'anni, caspita, e pensavo di avere tutta la vita davanti!

Con Bruno Lion, Livio Barina, Bepi, Zeno, Andrea e Matteo Sorgato ci eravamo accordati di procedere al taglio dei pali del telegrafo verso la zona delle Valli e di Tombelle, come avevamo detto di fare



insieme a Romeo e a Luigi Tombola.

**Quando mi sono svegliato questa mattina sapevo che la giornata sarebbe stata lunga! Avevo da fare al fienile e poi c'era questo incontro con gli amici. Nel fienile sto lavorando alla sistemazione del soppalco per ricavare più spazio, sono a buon punto e volevo finire entro sera.**

Dopo un po' è arrivato mio papà Giulio, di ritorno dagli orti e mi ha lasciato un cesto: *"To mare me ga dito de darte sta roba, ea te racomanda de magnàre calcòssa, pa ea, ti te si sempre el so putèo, anca se ti si grando e grosso e te ghè e tose che te varda!"*

**Mi sono fermato e gli ho sorriso, è vero: la Betta delle Gramogne, la Maria e la Severina del Fausto, la Lucia della Gina delle Valli e anche altre ragazze vedo che, se mi incontrano per strada, mi guardano e poi ridono tra**



**loro, no caisso cosa che e voe, io le saluto e cerco di essere gentile.**

Nel cesto ci sono un po' di verdure e un po' di frutta, mangio qualcosa e poi torno al lavoro. Sono bravo nel lavoro di falegnameria, mi piace prendere le misure, tagliare, sistemare, piallare, usare chiodi, martelli, seghe: in un angolo del fienile ho tutti gli attrezzi necessari! Sto costruendo un soppalco così magari sotto di questo ricavo lo spazio per una piccola attività di falegnameria!

**Ho lavorato sino a quando non ho sentito le campane della messa vespertina, poi mi sono fermato! Ho guardato tutto il lavoro di questa giornata: non ho finito, ma manca pochissimo, finirò domani così mi sono detto! Mai pensando che a quel lavoro non sarei tornato più!**

Nell'aia davanti a casa ho trovato la mamma che mi ha intimato di lavarmi perché ero

tutto impolverato di segatura: che non pensassi di presentarmi a tavola in quella maniera, così mi ha detto e poi mi ha sorriso. Sono andato al pozzo e ho preso un secchio di acqua, mi sono rinfrescato il viso e le mani, mi sono spolverato i vestiti con uno straccio e sono entrato a casa. il papà era già a tavola, mi sono seduto vicino a lui e ho preso un po' di quel che c'era e me lo sono messo nel piatto. Mamma e papà parlavano ma io non li stavo ascoltando, ero distratto perché pensavo all'incontro con i compagni; come mi avevano detto loro, avevo sistemato la sega e gli altri attrezzi in un sacco.

**Appena è stato buio, mi sono incamminato verso le Gramogne cercando di non dare nell'occhio. In un fienile, che serviva da base al gruppo, ho trovato i compagni e siamo partiti: ci siamo ricordati quello che avevamo stabilito nei giorni precedenti, chi doveva tagliare i pali e chi doveva controlla-**



**re le strade e che la parola di fuga era "acqua", se si sentiva quella parola bisognava solo correre. Quando siamo arrivati nella zona di Tombelle, gli amici hanno cominciato il lavoro, mentre io e Livio abbiamo controllato che non arrivasse nessuno.**

Io e Livio ci muovevamo nei dintorni, non abbiamo trovato nessuno per strada e quindi ci siamo diretti verso il nostro fienile: tutto sembrava tranquillo, siamo saliti sulla scala a pioli con l'idea di buttarci nella paglia e prendere sonno, ma ci siamo accorti che lì c'era stato qualcuno: gli oggetti non erano nel loro posto abituale. Di lì a poco abbiamo sentito delle urla in tedesco: due uomini biondi in abiti civili ci tenevano a tiro con le pistole. Ci hanno detto di scendere dal soppalco, ci hanno legato assieme con un unico paio di manette: io e Livio eravamo terrorizzati, non capivamo gli ordini che ci davano, non sapevamo come avvertite gli altri del gruppo, cercavamo di cogliere dal viso di questi due

ragazzi tedeschi qualche espressione che ci lasciasse ben sperare.

**Livio continuava a dirmi sottovoce: "i xe sòeo in do!"** Quando sono arrivati gli altri compagni, i due hanno arrestato anche loro. Dalle loro espressioni capivamo che il nostro arresto era inaspettato e che volevano fare bella figura con i loro superiori, speravano di ottenere dei meriti o forse delle licenze!

Abbiamo capito anche che un intero gruppo di tedeschi e fascisti stavano facendo un rastrellamento su tutta la zona... io pensavo ai miei ed ero preoccupato per loro. Andrea Sorgato ad un certo punto mi ha detto: *"Ma come gai fato a scovàrne, no xe che uno ga fato ea spia?"*

**BIVIO: Per conoscere gli antefatti di questa vicenda occorre leggere il libro *Pagine partigiane n. 3 Luigi e Costante*.**

Ad un certo punto questi due soldati tedeschi hanno slegato me e Livio e hanno ammanettato Matteo Sorgato e Bruno Lion. Ci hanno

detto di trasportare le nostre armi dopo averle scaricate e rese inoffensive: chiaramente volevano far vedere ai loro superiori tutto il loro bottino; ci hanno detto, quindi, di incamminarci verso il centro del paese. Ci siamo avviati, loro ci tenevano sotto tiro con le pistole.

**Noi siamo rimasti perplessi su questa modalità di trasporto e abbiamo capito allora che questi due non solo erano giovani, ma anche inesperti. Strada facendo ci lanciavamo delle occhiate e ci dicevamo delle mezze parole sottovoce per capire quali fossero le eventuali mosse da fare per liberarci da questa situazione. Intanto stava facendo mattina e ci chiedevamo se questa notte iniziata nell'oscurità fosse finita con la luce dell'alba e della libertà.**

## VICENDA DI ATTILIO SORGATO ( PARTE 1)

*di Maya, Pietro, Hamza, Arianna e Alessandro (Classe 3F)*

Vicenda raccontata dal punto di vista di un soldato tedesco.

**E**ra il 24 giugno 1944, verso l'una di notte io insieme a dei commilitoni e ad alcuni italiani operammo un rastrellamento nel territorio delle Gramogne per catturare dei banditi: sapevamo da qualche giorno che un gruppo di loro aveva in programma un'azione per questa notte, avevamo i nostri informatori! Le Gramogne, erano una zona di cam-



**pi e vi arrivammo a bordo di un camion, sapevamo che lì tra quelle case di campagna vi era la famiglia di uno di loro, così ci avevano detto.**

Entrammo a casa di Sorgato Attilio e lo trascinammo fuori dall'abitazione: suo figlio Andrea era un bandito e volevamo sapere dove fossero lui e i suoi amici.

## BIVIO 1

### VICENDA DI ATTILIO SORGATO

*di Rachel, Taisha e Andrea (Classe 2F)*

Vicenda raccontata dal punto di vista di **Luigi Sorgato** e **Graziosa Ometto**, genitori di **Zeno Sorgato**, partigiano della Compagnia Garibaldina di Camin.

24 giugno ore 1:00

**"Svéjate Gigi! Svéjate! Ghetto sentio!"**

*"Grassia... cossa che xe? Cossa xe capità?"*

**"Go sentio un rumore de**

**on camion! Xeno xeo fora?"**

*"Si el xe fora!"*

**L'uomo si alza e va alla finestra, vede che un camion si è fermato davanti alla casa del suo vicino: Attilio Sorgato, anche lui ha il figlio fuori, Andrea e Zeno sono insieme con il gruppo.**

Ma dalla sua casa l'uomo non riesce a vedere molto di quello che sta succedendo, fuori è buio e solo i fari del camion illuminano l'aia davanti alle case: *"Ti sta quà*

*che mi vago fora vedare!"*

**L'uomo si mette le brache ed esce. L'estate è già arrivata e si sentono forte i grilli: è una di quelle belle sere in cui uno sta volentieri fuori a prendere un po' di frescura, sotto il portico di casa, guardando le stelle, stando con i propri pensieri!**

Luigi è ancora sotto il portico davanti alla sua casa quando sente la vicinanza di un corpo accanto al suo, si gira di scatto e vede sua moglie. La guarda, la sua Grazia è in camicia da notte con uno scialletto sulle spalle, lui le aveva detto che doveva restare a letto, ma come fa una mamma a restare a letto quando suo figlio è lì nel buio, nel pericolo...

**Insieme si avvicinano all'abitazione di Attilio, senza farsi vedere, si accucciano dietro il pollaio e cercano di capire cosa sta accadendo. Quando vedono che Attilio viene portato fuori e che cominciano a picchiarlo, Luigi dice alla moglie: "Grassia, mi vago in serca de Xeno! Ti va dentro casa e no stà fare de testa tua!"**





## VICENDA DI ATTILIO SORGATO ( PARTE 2)

di *Maya, Pietro, Hamza, Arianna e Alessandro (Classe 3F) - Fabio e Denis (Classe 2F)*

**C**omincai a picchiarlo con il fucile, l'uomo si dime-nava per terra, pareva un verme, due dei miei gli assestarono dei calci, allo stomaco, sul volto, l'uomo urlava dal dolore; io e i miei compagni speravamo cedesse, ci dicesse... se lui avesse parlato avremmo potuto riferire ai nostri superiori e avere un premio, magari una licenza: avevo voglia di tornare a casa, ero stanco di questa guerra, ero lontano dalla mia famiglia da un anno, era nata mia figlia e io non l'avevo neppure mai vista!

**Ma Attilio Sorgato non parlava, nonostante le botte e i colpi non parlava, forse non sapeva nulla....**

### BIVIO 2

## VICENDA DI ATTILIO SORGATO

di *Salah e Andrea (Classe 2F)*

Vicenda raccontata dal punto di vista di **Luigi Sorgato** padre di **Zeno Sorgato**, partigia-

no della Compagnia garibaldina di Camin.

**M**i allontanano dalle abitazioni e mi inoltro nella campagna nella speranza di incontrare Zeno o qualcuno che potesse darmi informazioni su di lui.

Mentre cammino penso al mio ragazzo che il mese prossimo fa vent'anni e che è già un uomo. E mi tornano alla memoria le serate d'inverno nelle stalle a fare filò: le donne a sistemare le cose della casa, gli uomini a rimettere a posto gli attrezzi della campagna e i

bambini e i ragazzi *a xugàre e Xeno el jera sempre contento, jera sempre drio dire calcòssa!*

**Sono immerso in questi pensieri e non mi accorgo che sulla mia stessa strada ci sono due tedeschi: i due militari parlano poco italiano, ma riescono a chiedermi il motivo per cui sono in giro a quell'ora di notte... mi tolgono i documenti e mi dicono che sono in arresto. Spaventato, ubbidisco e con loro mi incammino verso Padova, ma appena i due sono distratti riesco a scappare, a seminarli e a nascondermi in un fosso. Pieno di paura, con il cuore che mi scoppia nel petto, aspetto qualche ora e poi, prima che faccia giorno mi avvio verso casa nella speranza che Zeno sia già lì.**

## VICENDA DI ATTILIO SORGATO

di *Maya, Pietro, Hamza, Arianna e Alessandro (Classe 3F)*

Vicenda raccontata dal punto di vista di un militare tedesco.





**M**entre tre di noi picchiavano l'uomo, gli altri avevano fatto uscire gli abitanti della contrada e li avevano raccolti lungo la strada: c'erano solo donne, vecchi e bambini, evidente che gli altri erano stati allertati ed erano fuggiti prendendo le strade dei campi. Intanto erano sopraggiunti dei fascisti e, insieme a loro, i miei avevano cominciato a tirare delle bombe a mano verso l'abitazione di Attilio Sorgato e a sparare.

## BIVIO

**Per conoscere cosa è accaduto al gruppo dei partigiani occorre leggere il racconto contenuto in Pagine partigiane 1: Zoido e Gigi.**

## VICENDA DI ATTILIO SORGATO

*di Maya, Pietro, Hamza, Arianna e Alessandro (Classe 3F)*

Vicenda raccontata dal punto di vista di un soldato tedesco.

**C**aricammo Attilio Sorgato sul camion: era malconcio e perdeva sangue da un orecchio... partimmo. Poco distante ci fermammo, lo facemmo scendere e lo colpim-

mo al petto con le baionette... quando cadde a terra, uno dei miei lo finì con una bomba a mano.

## VICENDA DI PASTORE SEVERINO

*di Giulia Maria, Jacopo, Riccardo e Wu Ja (Classe 3E)*

Vicenda raccontata secondo il punto di vista di **Avelina Pasquato**.

**G**iulio Pastore mi aveva mandata a chiamare, dopo che Severino era stato portato a casa ferito dal combattimento nella zona di sant'Orsola. Una vicina mi ha detto che lo avevano nascosto in un fosso e che respirava a malapena mentre era in corso un rastrellamento. Poi i familiari sono riusciti a portarlo a casa e avevano chiamato un infermiere, ma che si era limitato solo a disinfettare le ferite dicendo che era meglio che lo portassero in ospedale perché sicuramente c'era bisogno di un medico. Mi offro di accompagnarlo all'ospedale di Padova, ma qui non lo accettano e lo dirottano all'ospedale di Noventa.

## VICENDA DI PASTORE SEVERINO

*di Giulia Maria, Jacopo, Riccardo e Wu Ja (Classe 3E)*

Vicenda raccontata da lui, partigiano della Compagnia Garibaldina di Camin.

**I**l giorno 30 aprile 1944 ero ricoverato a Villa Ospedale di Noventa da sette giorni: mi sentivo un po' meglio, tanto che mi avevano permesso di mangiare qualcosa. Stavo terminando il mio pasto quando si presentarono dei tedeschi e mi dicono che devono prelevarmi: mi dicono di finire il pasto, io ho capito che sono venuti per farmi fuori e non riesco a trattenere due grosse lacrime.

**Ho ancora la testa fasciata, mi sento debole, mi vesto con fatica. i due militari mi prendono per le braccia e mi aiutano nel tragitto sino alla macchina.**

Viaggiamo per circa una quarantina di minuti la direzione è quella dei colli, riconosco il paesaggio. Ad un certo punto la macchina si ferma sul ciglio di una stradina di campagna. I due tedeschi mi dicono che posso scendere, che sono libero. So benissimo che non è vero e allora guardo il cielo, muovo qualche passo, non oso girarmi poi sono scosso da un tremolio e una luce accecante mi penetra gli occhi, pochi secondi dopo era tutto buio.

**Non capivo se fossi stato accecato, ma sotto di me non sentivo più nulla e avevo paura di non poter più rivedere la mia famiglia ma poco dopo ho capito, la luce che avevo visto, in qualche**

modo mi aveva ucciso e ormai per me era giunta la fine, per questo mi rassegnò e lascio il mio corpo dicendogli addio per sempre.

## VICENDA DELLA RICETTA DELLA BRACIOLA

di Giovanni, Alessandro e Yannis (Classe 1F)

Vicenda raccontata secondo il punto di vista di **Alessandro Coccato**, figlio dei proprietari del Ristorante *Il Cancellotto* di Camin.

**Camin, 20 gennaio 2024**

**L'**altro giorno la Prof. di Italiano mi ha assegnato questo lavoro: cerca una storia della tua famiglia che sia accaduta negli anni Quaranta del Novecento. I miei genitori, quando si sono sposati nel 2002, sono venuti a vivere a Camin e, nello stesso anno, hanno ri-

levato l'attività di Renzo Bordin, proprietario del *Cancellotto*, un ristorante che si trova vicino al Crocevia.

**Facendo alcune ricerche sono venuto a sapere che il nonno del proprietario si chiamava Ettore Bordin e che negli anni dell'occupazione nazista anche il locale, dove vi era la sua attività, aveva dovuto ospitare dei militari tedeschi che si erano stabiliti proprio lì. Tra loro vi era un cuoco austriaco: Ettore e quest'uomo sono diventati subito amici condividendo insieme la passione per la cucina e le ricette. Il cuoco austriaco ha insegnato a Ettore la ricetta di una salsa che veniva accompagnata alla braciola. Quando è stato il momento di tornare a casa per il cuoco tedesco, Ettore ha pensato che fosse d'aiuto preparare**

**per l'amico uno zaino con dentro delle cose per affrontare il viaggio.**

Si saranno salutati con un abbraccio e con la speranza di rivedersi ancora? Non si sa. La ricetta della salsa ha avuto un bel successo ed è stata richiesta anche negli anni successivi diventando una specialità per il ristorante di Ettore: la braciola era così buona ed era esaltata dal gusto di quella salsa!

**Oggi resta questa bella storia, testimonianza che l'uomo è capace di operare nel bene e di costruire pace quando l'altro non è visto come un nemico ma colui con cui condividere e creare** ■

© Riproduzione riservata

Le pagine partigiane sono una collana che è arrivata alla sesta edizione. Si tratta di un lavoro corale che mette al centro gli studenti in una rete ben stretta di relazioni e di rapporti nell'idea di farli crescere nell'esperienza dei valori della storia e della conoscenza dei luoghi in cui vivono. In questo lavoro è sostanziale l'apporto di un'intera comunità fatta di singoli cittadini, di professionisti, di associazioni, di istituzioni che hanno come unico obiettivo la crescita dei loro ragazzi.



VII Istituto Comprensivo  
San Camillo  
di Padova



## Ringraziamenti

Professoressa **Chiara Saonara** del Centro di Ateneo per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea.

Dott. **Angelo Cecchinato** per aver fornito dettagliate conoscenze di storia locale.

Dottor **Maurizio Lazzaro** per gli apporti storici a completamento del percorso.

Signora **Miranda Massaro**, il Signor **Vittorio Guzzo** e la Signora **Simonetta Stefani** per aver fornito aneddoti e racconti.

### PER IL SOSTEGNO DATO AL PROGETTO

**ANPI**, Sezione di Camin

**Associazione Wigwam Il Presidio**

**Associazione Cavalieri al merito della Repubblica Italiana** - Riviera del Brenta

Con la promozione della **Consulta del Quartiere 3B**

Progetto **Green Granze 2023-2024**

Progetto realizzato con il contributo del **Comune di Padova "La città delle Idee"**

# WIGWAM

NEWS



**DIVENTA RESILIENTE!**

**PARTECIPA CON NOI  
E SOSTIENI LA RETE DELLE  
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

**Quote associative 2024**

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X076011210000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

**92061130289**



**Annarita Campagna**  
Insegnante alla Scuola  
Primaria "S. Capitanio"  
di Piove di Sacco (Pd)

Lavori candidati  
al Premio Wigwam  
Stampa Italiana 2024  
Giovani comunicatori  
per Comunità resilienti  
➔ [info@wigwam.it](mailto:info@wigwam.it)



## PINZAMEN ALLA SCUOLA SANTA CAPITANIO, MERAVIGLIA E FANTASIA

*Il super-super eroe delle scoasse, tutto in rosso e mascherato si è fiondato tra i bimbi della scuola primaria per educarli alla cura dell'ambiente*

**B**uongiorno a tutti, mi chiamo Annarita e sono una maestra di scuola primaria; più precisamente insegno nella classe terza della Scuola primaria paritaria "Santa Capitanio" di Piove di Sacco (Pd).

Vi voglio raccontare brevemente le bellissime esperienze che ho vissuto con la mia classe nei pomeriggi di martedì 14 e 21 novembre 2023. Avevo già conosciuto personalmente **Ivano Manzato** durante un'uscita didattica con la scuola presso il centro archeologico

"Mino Meduaco" di Santa Maria Assunta (Ve) e ne ero rimasta particolarmente colpita.

Per questo motivo, a settembre l'ho contattato (visto che lo sfondo integratore dell'anno scolastico 2023/24 era ed è relativo ai diritti dei bambini). Ma veniamo al primo incontro: martedì 14 novembre Ivano si è presentato accompagnato da un elegante signore di nome Antonio Stasolla (Presidente dell'Associazione Follerau italiana Dirittiamoci).

**Non sapete chi è Pinzaman???**  
Eccolo qua, in tutto il suo splendore ed in azione con alcuni bambini, come sempre quando lo incontrano, molto divertiti



La Comunità Locale  
**Wigwam**  
della Saccisica



## PINZAMAN E PIRIMPINO

IN VISITA ALLA SCUOLA PRIMARIA "SANTA CAPITANIO"  
DI PIOVE DI SACCO (PD)

Inizialmente sia Antonio che Ivano hanno presentato delle slide alla Lim sottolineando l'importanza del rispetto dei diritti dei bambini, successivamente Ivano è uscito per cambiarsi, è rientrato creando un clima di forte suspense ed è diventato ... Pirimpino il protagonista del suo libro "Pirimpino e la casa del tempo", un ragazzo difensore dei diritti dei bimbi.

**I miei alunni sono rimasti piacevolmente colpiti da questo personaggio semplice, simpatico che ha scatenato delle risate generali ma ha sicuramente lasciato un**

**segno importante: ogni persona è unica ed irripetibile e va rispettata sempre in ogni tappa della sua vita.**

Eccoci al secondo incontro: martedì 21 novembre: Ivano si trasforma in Pinzaman un supereroe con dei poteri speciali che lui mette a servizio del mondo insegnando a grandi e piccoli il rispetto dell'ambiente in cui viviamo, l'importanza di raccogliere i rifiuti, di smaltirli in modo intelligente ecc...

**Ivano alias Pinzaman cattura e conquista l'attenzione dei bimbi con il suo vestito rosso, la sua maschera nera, la sua innata simpatia, il suo**



**Ivano Manzato in arte "Pinzaman"**

**linguaggio semplice, alcune volte dialettale, fa breccia nel cuore dei bambini che lo seguono. Insieme a lui vengono coinvolti in un'attività di raccolta dei rifiuti presenti nel patronato della scuola, sono attivi, felici di partecipare a questa iniziativa.**

Per loro utilizzare delle "pinze" ha significato essere protagonisti nella costruzione del loro futuro, a malincuore hanno lasciato andare via Pinzaman e ancora oggi in classe mi chiedono di lui...

**Come insegnante ho trovato questi due incontri molto più istruttivi delle classiche lezioni di educazione ambientale, se vogliamo che i bimbi diventino costruttori del proprio sapere è importante che sperimentino concretamente, che trovino soluzioni ai problemi della quotidianità.**

Ripeto spesso ai miei alunni che il futuro sono loro, aiutiamoli attraverso queste semplici esperienze a costruirlo in modo corretto. Grazie Ivano ed Antonio per averci permesso di vivere queste indimenticabili esperienze ■

© Riproduzione riservata



I DISEGNI DEI BAMBINI DELLA CLASSE TERZA  
DELLA SCUOLA PRIMARIA "S. CAPITANIO"  
DI PIOVE DI SACCO (PD)

TI RINGRAZIO PER  
ESSERE VENUTO DA  
MATILDA!



PINZAMEN!

*I disegni di Matilda Sinico di anni 9*



*Il personaggio di Pirimpino*

TI RINGRAZIO MOLTO PER  
DA MATILDA

MI SONO  
DIVERTITA  
TANTO!



PIRIMPINO!

- PIRIMPINO \*

- PINZAMAN \*

12/12/2023



Da Sofia !! ♥

GRAZIE PER TUTTE LE COSE CHE CI AVETE INSEGNATO ! 😊

Il disegno di Sofia Vidale di anni 9



Il disegno di Carlo Codogno di anni 9



GRAZIE PER AVERMI FATTO  
 SORRIDERE IN QUEI DUE GIORNI  
 QUANDO HAI FATTO PIRIMPINO  
 E PINZAMAN, E BUON  
 NATALE A TUTTI E DUE AD  
 ANTONIO E IVANO CIAO  
 DA CRYSTAL RIZZO ♥

Il disegno di Crystal Rizzo di anni 9



Il disegno di Elia Grassivaro di anni 9

DA RICCARDO



Il disegno di Riccardo Zanaga di anni 8

BUON NATALE PER PIRIPPINO E PINZAMAN



GRAZIE PER LE LEZIONI BELLISIME  
E DIVERTENTI.

Il disegno di Gianmarco Carraro di anni 8

BIANCA

Grazie

Grazie

Grazie



Grazie

Grazie

Grazie  
Grazie Pimpino!!!

Dai che sei fortissimo!

Il disegno di Bianca Bazzolo di anni 9



GRAZIE, PIZZAMEN DI QUELLO  
CHE CIAI INSEGNATO!

DA EMMA!

CIAO

Il disegno di Emma Spinello di anni 9



Il disegno di Steffen Longato Tjoenneland di anni 8



**Il disegno di Melissa Battistello di anni 8**



**Il disegno di Rachele Rizzato di anni 8**





# Chi è Ivano Manzato

(in arte **PINZAMAN**)

## CONOSCIAMOLO MEGLIO

**Ivano Manzato** è tra i soci fondatori ed attuale Vice Presidente dell'*Associazione Dirittiamoci Odv* ed anche socio delle *Associazioni Brenta Sicuro Odv* e di *Wigwam APS Italia*.

L'unione di queste sue tre sensibilità con la sua fantasia lo ha portato ad "inventare" un personaggio che, rivolgendosi soprattutto ai bambini, invita ad accrescere la conoscenza del proprio territorio amandone la storia e le tradizioni, il che induce, naturalmente, al rispetto del territorio stesso, suggerisce di seguire le buone pratiche ecologiche, dall'attenta attenzione alla raccolta differenziata all'applicazione delle 4 R (Riduci, Riusa, Ricicla e Recupera).

Ha cominciato, tra il serio ed il faceto, ad immaginarlo fisicamente ed a "recitarlo" nell'ambito delle attività di *Wigwam* e/o *Brenta Sicuro* per passare ad inventarlo dal punto di vista letterario, scrivendo una serie di brevi racconti, raccolti nel libro (in scrittura) **Pinzaman e la crociata contro l'inciviltà**, che dovrà e potrà diventare un testo scolastico, un ausilio didattico rivolto essenzialmente ad alunni della 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> classe delle primarie e delle classi 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> delle secondarie di primo grado, ma anche agli studenti delle secondarie di secondo grado.

Si propone quale sostegno didattico, disposto a essere presente nelle scuole del territorio, compatibilmente con il rispetto delle regole anti Covid 19 in vigore, certo del fatto che la presenza di questo "personaggio" possa fare breccia nella mente dei piccoli alunni esercitando un potere suggestivo, che nessun libro di testo o lettura di vademecum può dare.

Ivano/**Pinzaman** attende le vostre chiamate per prossime missioni di educazione ambientale.



AFOID ODV  
(Associazione  
FOLLereau  
Italiana  
Dirittiamoci)

L'Associazione opera soprattutto per la salvaguardia dei diritti dei bambini. Finalità: promuovere, sostenere e coordinare attività e progetti in campo umano, sociale e sanitario al fine di contrastare le condizioni di sottosviluppo, povertà, denutrizione, emarginazione, sfruttamento, violenza, negazione dei diritti, soprattutto nei confronti dell'infanzia; sostenere iniziative di promozione e di sensibilizzazione sul diritto alla salute di ogni essere umano, giovane, anziano, donna, fragile, nell'ottica di una cultura di giustizia, di pace, di solidarietà, di rispetto per l'ambiente, di educazione allo sviluppo sostenibile e all'interculturalità.



ASSOCIAZIONE  
INTERCOMUNALE  
BRENTA SICURO  
ODV

L'Associazione Intercomunale Brenta Sicuro ODV si occupa di salvaguardia idraulica e rispetto del territorio.



WIGWAM  
APS  
ITALIA

Wigwam è un'Associazione Nazionale di Protezione Ambientale che svolge attività educative, di comunicazione ed organizzazione a supporto delle Comunità locali orientate allo sviluppo Equo, Solidale e alla Sostenibilità sociale, culturale, economica e quindi ambientale.

# WIGWAM

## NEWS



**DIVENTA RESILIENTE!**

**PARTECIPA CON NOI  
E SOSTIENI LA RETE DELLE  
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

**Quote associative 2024**

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X076011210000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

**9 2 0 6 1 1 3 0 2 8 9**



**Sofia Toninato**  
di anni 25  
di Arzergrande (Pd)

Lavoro candidato  
al Premio Wigwam  
Stampa Italiana 2024  
Giovani comunicatori  
per Comunità resilienti  
➔ [info@wigwam.it](mailto:info@wigwam.it)

**Il libro, senza alcuna pretesa di aderire fedelmente alla verità storica, è un'opera di fantasia che si rivolge principalmente agli amanti del romanzo di ambientazione storica**



**La Comunità Locale  
Wigwam  
della Saccisica**

## I RIBELLI DELLA SACCISICA LA SAGA TRECENTESCA DI ANTONIO ZANETTI

*Un autore locale, finora conosciuto per la sua attività legata al teatro come attore, regista, autore di testi teatrali e formatore ora anche scrittore*

**S**ono Sofia Toninato, 25 anni, residente ad Arzergrande e sono un'educatrice socio-pedagogica. Dal 2016 faccio parte attivamente come organizzatrice generale dell'Associazione Tetris Project, progetto che aggrega i giovani del territorio e che si propone come luogo di incontro e confronto.

L'Associazione Tetris promuove incontri ed eventi come mostre, corsi di fotografia, musica, serate di divulgazione della buona alimentazione, ma è anche un luogo di ritrovo

quotidiano sia per attività di studio, di manutenzione degli spazi sia di semplice aggregazione. Tetris è un'associazione legata al territorio di Arzergrande ma accoglie anche ragazzi dei comuni limitrofi. Il prossimo 13 giugno uscirà nelle librerie il romanzo di **Antonio Zanetti** "I ribelli della Saccisica" edito da Rossini Editore.

**Trattandosi di un autore locale finora conosciuto per la sua attività legata al teatro come attore, regista, autore di testi teatrali e formatore, ho deciso di intervi-**



## Conosciamo Antonio Zanetti

**Autore del libro "I ribelli della Saccisica"**



antica mappa del Piovese





**La sede dell'Associazione Tetris Project**

**stare Antonio Zanetti nella sua nuova veste di romanziere.**

**Sofia: Antonio ci parli del suo libro in poche righe.**

**Antonio:** È un romanzo di ambientazione medievale. L'idea è stata ispirata da un fatto di cronaca locale realmente accaduto a Corte di Piove di Sacco (Pd) nel luglio del 1327: il rinvenimento dei corpi di due mercenari tedeschi uccisi e la successiva feroce rappresaglia ordinata dal comandante degli stessi, **Engelmar di Villanders**. Una storia

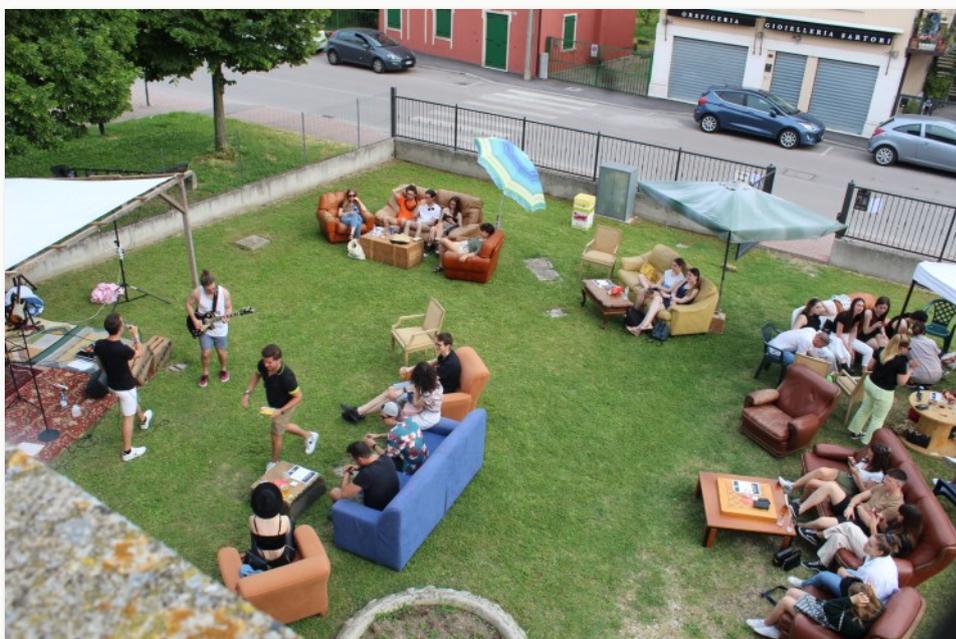
avventurosa, di lotte e sentimenti in cui i protagonisti sono uomini e donne del popolo, in lotta per sopravvivere e cercare un mondo migliore in cui vivere.

**Sofia: Perché ha deciso di scriverlo?**

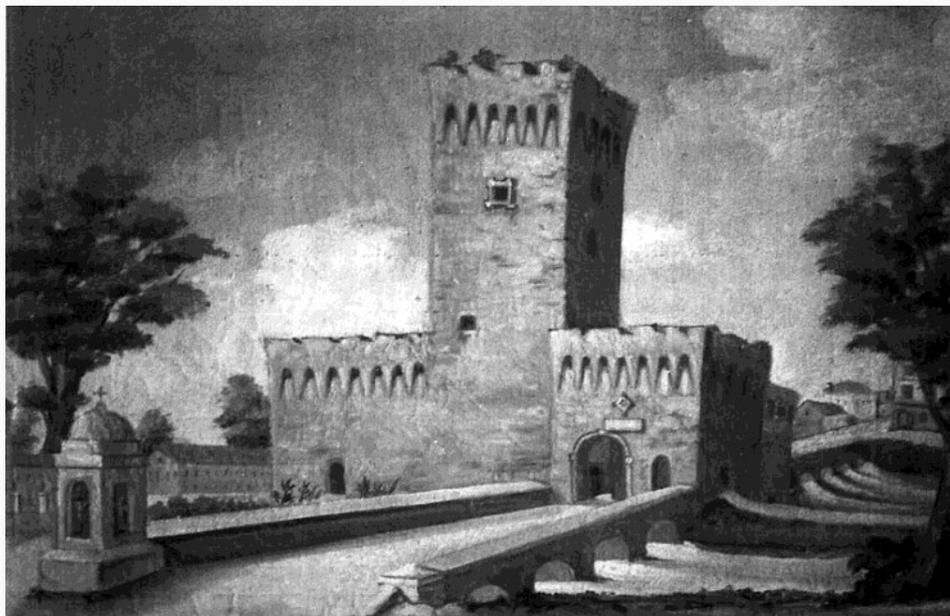
**Antonio:** Amo la storia pur non essendo uno storico e amo il genere letterario d'avventura. L'idea di dare ali alla fantasia e immaginare come fosse la vita del trecento nella zona a sud della Padova dei Carraresi chiamata Saccisica è stato uno stimolo irrefrenabile. Documentarmi per dare alle vicende e ai personaggi, per la quasi totalità parto della mia fantasia, un contesto storico e territoriale verosimili, è stata un'esperienza sorprendente. I personaggi mi si presentavano vivi e con la loro storia già pronta.

**Sofia: A che pubblico (o a quali pubblici) si rivolge il libro?**

**Antonio:** Il libro, senza alcuna pretesa di aderire fedelmente alla verità storica, è un'opera di fantasia che si rivolge



**Gli spazi dell'Associazione Tetris Project**



*Il Castello di Piove di Sacco*

principalmente agli amanti del romanzo di ambientazione storica, ma anche a tutti i lettori che hanno voglia di immergersi in un mondo avventuroso ed eroico. Credo inoltre che gli abitanti del territorio in cui le vicende narrate proveranno un ulteriore piacere nel leggere, una volta tanto, una storia ambientata nei luoghi che conoscono riconoscendo nomi, luoghi e paesaggi.

**Sofia: Cosa rende speciale o unico il suo libro e cosa lo contraddistingue rispetto agli altri simili o del genere?**

**Antonio:** I protagonisti: non c'è "il" o "la" protagonista, non c'è un unico eroe, ce ne sono più d'uno e ciascuno con la sua umanità e le sue motivazioni per lottare. L'aspetto che è messo in risalto

non è solo legato alle gesta di questo o quello. Traspare tra le righe un clima, un'atmosfera in cui la popolazione viveva nel trecento: l'insicurezza a causa delle scorrerie dei nemici, dei soprusi e angherie dei mercenari,

delle lotte di potere tra diverse autorità locali. Credo questa sia una particolarità del mio romanzo.

**Sofia: Perché una persona dovrebbe leggere il suo libro?**

**Antonio:** La mia esperienza di scrittura, prima di cimentarmi con questo romanzo, era quella teatrale. Nei testi teatrali spesso esistono solo le battute dei personaggi. Tutto il resto va immaginato, costruito, evocato dall'azione scenica. Credo che questo abbia inciso molto nella mia scrittura: ho usato con parsimonia descrizioni di luoghi e aspetto fisico dei personaggi e molto i dialoghi. Ciò che muove i protagonisti, i loro sentimenti, le sfumature, si intuiscono



*Chiesa S. Maria di Righe a Corte di Piove di Sacco (Pd)*



# CONOSCIAMO

*Antonio Zanetti*

Antonio Zanetti, classe 1961, è nato a Neheim Husten, Germania, ma è cresciuto a Piove di Sacco (Pd). Affiancando la carriera nel campo amministrativo e di consulenza fiscale all'attività artistica in ambito teatrale. Ha iniziato il suo percorso artistico come attore recitando in diverse compagnie del Veneto. Le molteplici esperienze maturate anche all'estero in ambito teatrale costituiscono un bagaglio che a partire da 1994 mette a frutto anche come formatore in corsi e seminari di avvio al teatro e nel dirigere l'allestimento di spettacoli di diverse compagnie nel padovano e veneziano. Regista de La Compagnia della Torre dal 1996 al 2020 e di altre compagnie del territorio, si è dedicato fin dai primi anni '90 alla scrittura come autore teatrale di commedie messe in scena da compagnie di tutta Italia. Tra le più rappresentate: "Donne di venerdì", "Le impiegate", "Femene de scienza" e "Viva viva il podestà!". Con il testo: "Come un topo nel formaggio" è finalista nel 2017 al concorso nazionale di drammaturgia "In punta di penna". Attualmente collabora con l'associazione Atto Gentile di Marghera tenendo corsi di teatro e come regista presso la compagnia "El Campiolo" di Marcon (Ve).

**VENERDÌ 14 GIUGNO 2024  
DALLE ORE 21:00**

Antonio Zanetti, sarà ospite presso la sede dell'Associazione Tetris in via Roma 89, Arzergrande (Pd) per la presentazione del suo libro

da ciò che dicono. È la fantasia del lettore che crea l'aspetto dei personaggi, dei luoghi, delle atmosfere: questo credo dia molto gusto alla lettura.

**Sofia: C'è qualcuno che vuole ringraziare?**

**Antonio:** La dottoressa **Raffaella Zannato**, autrice del volume: "Corte - bona et optima

*villa del Padovano*" le cui pagine mi hanno ispirato l'idea di scrivere questo romanzo. Poi senza dubbio mia moglie Anita che per prima, leggendo i capitoli iniziali mi ha incentivato a continuare a scrivere e poi un grazie doveroso agli amici **Maria Claudia, Paola, Adriano, Giorgio, Claudia, Placido e Ti-**

**na** per essersi prestati a leggere le prime stesure e avermi dato riscontri e suggerimenti utili per migliorare e integrare il romanzo ■

© Riproduzione riservata

# WIGWAM

NEWS



**DIVENTA RESILIENTE!**

**PARTECIPA CON NOI  
E SOSTIENI LA RETE DELLE  
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

**Quote associative 2024**

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X076011210000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

**92061130289**



**Giliola Dalla Libera**  
Corrispondente della  
Comunità Locale  
Wigwam della Saccisica

## LA CACCIA AL TESORO AMBIENTALE AL CIRCOLO DI CAMPAGNA WIGWAM

*Un complemento didattico a forte valenza esperienziale quello offerto dai Circoli e dalle Comunità Locali Wigwam per le scuole e per i Centri estivi*

**I**l Circolo di Campagna Wigwam APS di Arzerello nel mese di aprile ha ospitato i bambini della Scuola Primaria "C. Goldoni" di Bruggine (Pd) e i ragazzini del doposcuola della Scuola Primaria "Marconi" di Arzerello (Pd), per un uscita didattica dedicata alla natura.

La possibilità di stare all'aria aperta ha entusiasmato subito i bambini e in primis le insegnanti al momento della scelta di questo luogo di destinazione. In pullman o a piedi, i bambini sono arrivati a decine. Le voci, l'allegria e il loro sorriso ci hanno subito riempito i cuori, facendomi personalmente ritornare alla memoria il fascino che le gite e le uscite scolastiche rappresentavano

per me in età scolare. Complice un meteo che ha permesso lo stare all'aperto e l'utilizzo del grande campo dinanzi alla nostra sede, ha permesso un contatto con l'erba e la natura che in primavera è ancor più magico. L'erba risvegliata dall'inverno, i ranuncoli che sveltano in competizione con le altre specie che si vogliono contendere il primato in altezza, un fosso che raccoglie la pioggia che quest'anno è stata particolarmente generosa nel nostro territorio.

**L'attenzione dei bambini catturata anche da un insieme di rami, rametti tutti accatastati su un angolo a formare il "fassinaro" che ha rappresentato un riparo e una protezione per**

**Il nonno  
Vittorio ha  
invece  
trasmesso  
una vecchia  
usanza  
presente  
nel  
territorio, in  
realtà di  
appena  
50-60 anni  
fa**



La Comunità Locale  
**Wigwam**  
della Saccisica



## LA CACCIA AL TESORO AMBIENTALE

i racconti di nonno Vittorio e le lezioni sulle piante  
al Wigwam Arzerello Circolo di Campagna APS



**ricci, e altri animalletti durante la stagione fredda.**

Le attività proposte alle scolaresche sono state in primis una *caccia al tesoro ambientale*, dove per gruppi e correndo in lungo e in largo nel campo, sono state raccolte varie tipologie di erbe e fiori di varie forme, colori e con diverse sensibilità al tatto. Si è capito che un campo di erba visto con occhi sterili può sembrare tutto uguale e privo di interesse, ma se vissuto e visto da vicino regala sorprese anche inattese, piccole e grandi, attese e inattese.

**Il nonno Vittorio ha invece trasmesso una vecchia usanza presente nel territorio, in realtà di appena 50-60 anni fa ma a parlarne ora sembra di parlare del Medioevo da quanto il tempo e le tecnologie hanno preso il sopravvento sulle nostre vite. Un sapere che ormai non appartiene più né a questa generazione né a quella precedente.**



*Un momento della Caccia al Tesoro Ambientale*

Tanto è cambiato il mondo delle attività così come l'ambiente che ci circonda che un certo tipo di vegetazione che una volta si trovava tranquillamente vicino alle abitazioni ora è pressoché scomparsa. Una di questa è la saggina, che nonno Vittorio ha portato a far vedere ai bambini sotto forma di corda intrecciata.

**A destreggiarsi lungo il fossato che costeggia il campo, c'è stato Efrem, che ha trasmesso l'importanza dell'esistenza dei fossi nella campagna, anche questa una cultura che va perdendosi nella sempre maggior attenzione e preoccupazione degli agricoltori di utilizzare al massimo il terreno disponibile per le coltivazioni, e il venir meno di un luogo di raccolta delle piogge e di casa per rane e insetti vari.**

Il fosso oggi è più visto come luogo di "scarico o discarica" che, come banca di biodiversità, un luogo sporco e da cui star lontano invece di un parco divertimenti dove i nostri nonni hanno passato giornate intere nelle varie stagioni a giocare, inventare passatempi, gare e competizioni tra gli amichetti.

**Ricordi questi troppo lontani e segregati nelle**





**menti dei giovani di un tempo ma che possono diventare patrimonio di una conoscenza anche di adesso. È attraverso il gioco che può nascere la passione e la curiosità per ciò che ci circonda specie per i bambini: in questa direzione andremo a programmare le attività da proporre per il prossimo anno scolastico.**

Per meglio sfruttare la location di Arzerello che rap-

presenta una ricchezza di spazi, verde, libertà, alberi, ombra e sole... stiamo inserendo nell'elenco delle uscite didattiche altre cose stimolanti e coinvolgenti perché se è vero che la natura rappresenta una grande Maestra nell'insegnarci il vivere all'aria aperta, lo sporcarsi di erba e di terra, lo

stendersi a "stellina" a pancia in su con lo sguardo che si perde nell'azzurro infinto del cielo, diventa opportuno restituire queste libertà e opportunità ai nostri bambini.

**Ho visto nei loro occhi, la felicità mista a "incertezza" di oltrepassare un limite di rimprovero e poi l'esplosione di risate e urla di assenza di confini e di scarico di tensioni.**

Qui di seguito due dei disegni fatti dai bambini che hanno partecipato alle uscite didattiche, che parteciperanno al Concorso Wigwam Stampa Italiana - under 25 di quest'anno.

**Un sentito "GRAZIE" a tutti loro che hanno reso quelle giornate, un momento di festa, di allegria e di sorrisi che ci hanno riempito i cuori! ■**

© Riproduzione riservata

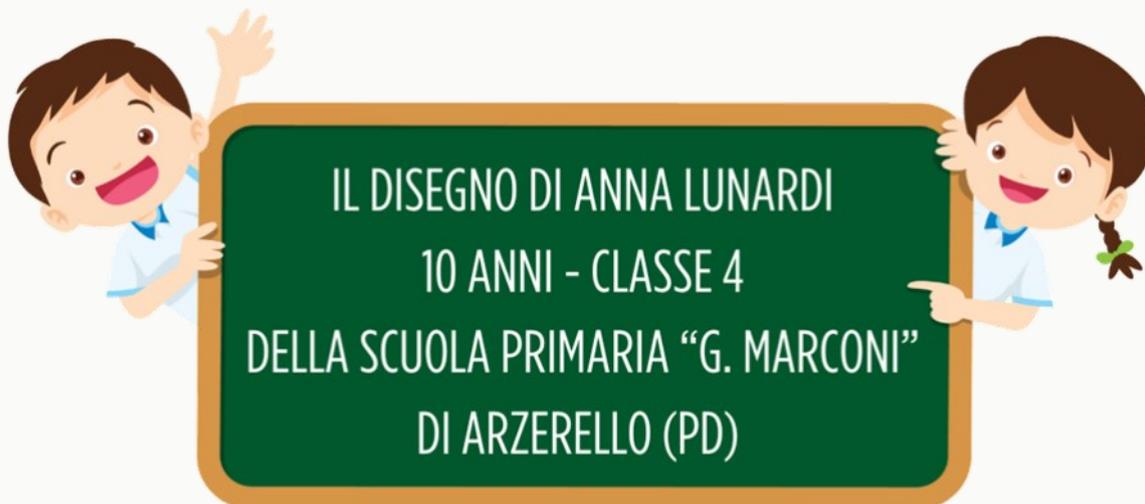


*L'intervento di nonno Vittorio Sambin*



IL DISEGNO DI ENRICO CASTELLUCCI  
8 ANNI - CLASSE 3A  
DELLA SCUOLA PRIMARIA "C.GOLDONI"  
DI BRUGINE (PD)





IL DISEGNO DI ANNA LUNARDI  
10 ANNI - CLASSE 4  
DELLA SCUOLA PRIMARIA "G. MARCONI"  
DI ARZERELLO (PD)



# DOVE SPENDERE I VOSTRI WIGWAM CHEQUE



**WIGWAM\* LOCAL COMMUNITY CITTÀ DI PADOVA**

**Dott. Valerio GALEAZZO**  
Studio Dentistico  
Via L. Faggin, 4 - 35020 Rio di Ponte San Nicolò (Pd)  
Tel. +39 049 8962630 Mob. +39 339 6217575  
vgaleazzo@libero.it

**WIGWAM CHEQUE 15%**

(\*) Ass. Naz. di Protezione Ambientale ai sensi dell'art. 13 della legge n. 394/1996 riconosciuta con Primo Decreto Ministero dell'Ambiente n. 347 del 15.12.2017



**Dott. Valerio GALEAZZO**  
Studio Dentistico

Via L. Faggin, 4 - 35020 Rio di Ponte San Nicolò (Pd)  
Tel. +39 049 8962630 Mob. +39 339 6217575  
vgaleazzo@libero.it

Lo Studio Odontoiatrico del Dott. Valerio Galeazzo, rinnova i vantaggi per gli associati Wigwam, offrendo in aggiunta ai servizi di routine anche i trattamenti più innovativi. Offre servizi generici come **visite, scaling** (la rimozione dei depositi di placca batterica, di tartaro, di residui di cibo che si sono accumulati nelle tasche parodontali, tali prodotte dalla parodontite), **splintaggio** (metodica di stabilizzazione della posizione dentaria applicata alla conclusione di una cura ortodontica), **sbiancamento e brillantino. Ortodonzia conservativa** come le classiche ortodonzie ed i rivestimenti. **Endodonzia** ovvero della terapia dell'endodonto, che è lo spazio all'interno del dente, che contiene la polpa dentaria (costituita da cellule, come gli odontoblasti e le cellule staminali, da vasi e nervi). **Protesi** siano esse di costruzione pre-

**WIGWAM CHEQUE 15%**

**WIGWAM\* Lo.COMMUNITY WASHINGTON DC**

**MCS Consulting Group Inc.**  
325 Ellington Blvd, St # 503  
20878 Gaithersburg, Maryland (USA)  
T. +1 240 461 8321  
massimociarla5@gmail.com

**WIGWAM CHEQUE 10%**

(\*) Ass. Naz. di Protezione Ambientale ai sensi dell'art. 13 della legge n. 394/1996 riconosciuta con Primo Decreto Ministero dell'Ambiente n. 347 del 15.12.2017



**MC5 Consulting Group Inc.**  
Massimo Ciarla

325 Ellington Blvd, St # 503  
20878 Gaithersburg, Maryland (USA)  
Tel. +1 240 461 8321  
massimociarla5@gmail.com - FB: wigwam.washington

La **MC5 Consulting Group** è una società di consulenza specializzata nelle opere civili per le miniere e nel miglioramento della resilienza delle città costiere, colpite da fenomeni di estesi allagamenti, legati ai cambiamenti climatici. La MC5 è stata fondata nel 2015 e il titolare **Massimo Ciarla** è un **ingegnere professionista** con oltre trent'anni di esperienza che sa costruire relazioni interpersonali basate sulla fiducia e l'ascolto dei suoi colleghi e clienti.

**WIGWAM CHEQUE 10%**

**WIGWAM\* LOCAL COMMUNITY DELLA SACCISICA**

**Wigwam Circolo di Campagna "Arzerello" APS**  
Attività ricreative e culturali per la Comunità Locale  
Via Porto, 8 - 35028 Piove di Sacco (Pd)  
+39 333 3938555  
arzerello@wigwam.it  
FB: Wigwam Circolo di Campagna Arzerello APS

**WIGWAM CHEQUE 10%**

(\*) Ass. Naz. di Protezione Ambientale ai sensi dell'art. 13 della legge n. 394/1996 riconosciuta con Primo Decreto Ministero dell'Ambiente n. 347 del 15.12.2017



**Wigwam Circolo di Campagna "Arzerello"**  
Attività ricreative e culturali per la Comunità Locale

Via Porto, 8 - 35028 Piove di Sacco (Pd)  
Cell. +39 333 3938555  
arzerello@wigwam.it  
FB: Wigwam Circolo di Campagna Arzerello APS

Nasce nel 1976 con l'impegno mantenuto nel corso degli anni di riproporre, valorizzare e promuovere i **prodotti tipici** e la **cucina della tradizione contadina** del proprio territorio. Progetti realizzati sono il **Lardo della Saccisica**, i **Burci** o **Dolcetti di Pontelongo** e i **Formaggi Selezione Borgoforte**. Offre i propri spazi anche per le attività di altre associazioni. La grande aia in cotto, è sede di rappresentazioni teatrali all'aperto e attività con bambini.

**WIGWAM CHEQUE 10%**



I **WIGWAM CHEQUE** possono essere spesi per pagare prodotti e/o servizi presso tutte le attività convenzionate, fino alla copertura della percentuale che ognuna di queste attività ha liberamente stabilito. Ad esempio se la percentuale è del 10% a fronte di un totale di 50,00 Euro, 45,00 saranno pagati in Euro e 5 in WIGWAM CHEQUE. Chi incassa WIGWAM CHEQUE, a sua volta potrà risponderli negli altri esercizi convenzionati, venendosi a creare in questo modo un circuito solidaristico dove il potere di acquisto di ognuno aumenta (e di conseguenza viene ridotto il costo della vita) a costo zero per tutti.

# WIGWAM

NEWS



**DIVENTA RESILIENTE!**

**PARTECIPA CON NOI  
E SOSTIENI LA RETE DELLE  
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

**Quote associative 2024**

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X076011210000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

**92061130289**



**Alvise Macalello**  
di anni 24  
di Verona

Lavoro candidato  
al Premio Wigwam  
Stampa Italiana 2024  
Giovani comunicatori  
per Comunità resilienti  
→ [info@wigwam.it](mailto:info@wigwam.it)

## UNA ROSA È UNA ROSA, L'ERBARIO DI SHAKESPEARE DI BEATRICE ZUIN

*Letteratura, teatro, conoscenza dell'ambiente sono strumenti per difendere e promuovere una filosofia di vita per un nuovo umanesimo, equo, solidale e inclusivo*

**M**i chiamo Alvise, ho 24 anni e frequento l'Università di degli studi di Padova con indirizzo di studio in Scienze Filosofiche. Fin da piccolo ho potuto vivere da vicino l'atmosfera del teatro grazie a mia madre Beatrice Zuin, che di mestiere fa la teatrante e mi ha raccontato la sua storia.

**Alvise: Ami definirti una teatrante: che cosa significa realmente?**

**Beatrice:** Teatrante è un termine generico perché la mia provenienza teatrale è veramente composita. Ho iniziato nel 1985 dopo aver frequentato la Scuola di Teatro di Ricerca di Nin Scolari a Padova, ho poi iniziato

una carriera come attrice comica naturalmente facendo parte di una piccola compagnia che si chiamava "Zumpa & Lallero". Oltre a recitare sul palco, ci sono anche tutte quelle mansioni che vanno dall'organizzazione alla vendita, al montaggio, al carico-scarico fino a sapere un po' come si maneggiano impianti audio e luci.

**Dopodiché mi sono trovata nella mia abbastanza lunga carriera a dirigere il Teatro Comunale di Castelnuovo del Garda e a curare la direzione artistica di varie rassegne partendo proprio da Piove di Sacco (Pd), dove mi dicono che ci si ricorda ancora di questa rassegna al Circolo**

**Leggendo e approfondendo nell'ambito di Casa Shakespeare i vari testi teatrali del Bardo ho notato che ci sono tante piante che vengono citate nelle opere**



## L'Erbario di SHAKESPEARE



Prima pubblicazione di **Beatrice Zuin** che racconta: "Teatro e piante sono in sintonia. In quasi tutte le opere di Shakespeare risaltano il paesaggio naturale, i suoi colori, l'odore talvolta, attraverso le descrizioni di un mondo vegetale rigoglioso, presente, dominante. Mi hanno colpito la ricchezza, la varietà, la precisione nell'uso puntuale delle piante nelle metafore, dalle più comuni alle più esotiche, e l'importanza che rivestono nella narrazione"



La Comunità Locale  
Wigwam di Verona



**di Campagna Wigwam "Arzerello" APS, che si chiamava "Comicountry" dove abbiamo invitato vari personaggi come Natalino Balasso, tanto per dirne uno.**

Ho anche un'esperienza di alcuni anni nel teatro di strada dove ho impersonato, sui trampoli, una Giulietta che raccontava la storia appunto di Romeo e Giulietta cominciando così anche un percorso sulla narrazione che mi ha portato a collaborare dal 2015 con Casa Shakespeare di Verona che è ancora la mia casa teatrale e tutte queste esperienze diverse mi hanno portato quindi a definirmi una teatrante perché ho delle competenze un po' su tutto il mondo teatrale. Adesso comincio a trovarmi un po' in difficoltà perché sempre di più c'è una digitalizzazione nel teatro e quindi diciamo che apparteniamo a un mondo più artigianale, se così si può dire, da qui il mio definirmi una teatrante.

**Alvise: Parli di narrazione, dunque come si declina que-**

**st'ultima nel tuo lavoro odierno?**

**Beatrice:** Una forte componente del lavoro teatrale è quella di scrivere, non tutti lo fanno però è una cosa che mi ha sempre appassionato quindi ho scritto alcuni monologhi, sempre parlando di donne, e l'ultimo, discostandosi dal tema shakespeariano, parla di una donna realmente esistita, che ha vissuto nel nostro territorio tra il Sile e il Po. In que-

sto spettacolo descrivo un mondo che non c'è più: il mondo dei barcaroli.

**E ho memoria di questo mondo perché, quando ero piccola vedevo sul naviglio del Brenta passare questi barconi commerciali, i burci, e da questa memoria ho allargato la mia visuale facendo una ricerca in varie direzioni trovando fonti, racconti e soprattutto mi ha colpito questa donna che per stare accanto al marito affronta l'acqua anche quando l'acqua diventa fonte di disperazione: mi riferisco alla grande alluvione del Po negli anni 50.**

**Alvise: Parlavi dunque di scrittura teatrale ma non solo. Quali sono le differenze e se vuoi un po' le sfide che hai incontrato allontanandoti da una scrittura prettamente teatrale?**

**Beatrice:** Diciamo che scrivere per un monologo teatrale, che poi deve essere parlato è diverso dallo scrivere per la





**Beatrice Zuin (al centro) al Teatro Camploy di Verona in 'Celestina e il Fiume'**

carta stampata. Definendomi sempre una teatrante, non una scrittrice, ho avuto un'occasione durante un percorso teatrale attraverso Verona per casa Shakespeare che prevedeva trentasette frasi, ciascuna rappresentativa di ogni opera shakespeariana, durante una passeggiata ed è nata così una prima pubblicazione editata dalla casa editrice Lo Studiolo di Sanremo che si intitola *Passeggiata con Shakespeare*. Lo definisco un libro un po' zen perché si può leggere ogni mattina una frase in italiano con testo originale in inglese a fronte.

**Alvise: Le traduzioni sono opera tua?**

**Beatrice:** Con l'inglese shakespeariano stiamo parlando di fine '500 primi del '600. Lavoro molto con la comparazione mettendo varie traduzioni in italiano a confronto e poi modello la frase.

**Alvise: Parlavvi di una prima pubblicazione, quindi ne esiste una seconda. Un lavoro che ti vede in un ruolo diverso.**

**Beatrice:** Leggendo e approfondendo nell'ambito di Casa Shakespeare i vari testi teatrali del Bardo ho notato che ci sono tante piante che vengono citate nelle opere e ho cominciato a cercare un erbario di Shakespeare in italiano e non ho trovato nulla tranne un libro molto bello con delle illustrazioni bellissime ma con poche frasi ho cercato di approfondire e non ho trovato nulla. Ci sono erbari di Shakespeare in inglese naturalmente e ci sono molte notizie riguardo al, chiamiamolo così, giardino di Shakespeare che esiste realmente con le piante che vengono maggiormente citate.

**Ma ancora non era il testo che cercavo io e quindi mi sono messa a fare questo lavoro di ricerca che è suddiviso sempre nelle 37 opere di Shakespeare e parte dall'Enrico VI e finisce con l'Enrico VIII e ho scelto delle frasi opera per opera eliminando diciamo i dopponi, in un certo senso, però vado a citare tutte le piante non solo dal punto di vista del no-**

**me ma ponendo un'attenzione sulla pianta da dove arriva, qual è il suo nome scientifico chi è stato il botanico che ha dato il nome alla pianta, oltre alle proprietà della pianta, perché molte piante hanno grandi proprietà per la cura di malattie e i collegamenti che ci sono inevitabilmente dalla provenienza e dall'uso della pianta in oggetto nell'epoca di Shakespeare, quindi il libro è una sorta di manuale che riporta sia al fatto letterario, alla letteratura perché molte piante vengono usate come allegorie o come metafore.**

Spesso Shakespeare usa le piante per parlare di altro, però c'è anche una profonda conoscenza di questo mondo botanico e all'epoca, Shakespeare ha fatto riferimento molto probabilmente ad un erbario di un suo contemporaneo: John Gerarde. Questa ricerca attraverso le piante nel mondo di Shakespeare apre veramente tante finestre sia di curiosità sia di conoscenze e mi sono veramente meravigliata di come partendo dalle piante poi io abbia trovato delle storie interessanti: mi viene in mente, per esempio, quella del pepe a Venezia. La città lagunare importava tantissimo pepe e lo vendeva in tutta Europa, questo commercio fruttava talmente tanti soldi da potersi permettere di pagare una sorta di pensione per i vecchi marinai che venivano chiamati i "poveri al pevere" ■

© Riproduzione riservata

# WIGWAM

NEWS



**DIVENTA RESILIENTE!**

**PARTECIPA CON NOI  
E SOSTIENI LA RETE DELLE  
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

**Quote associative 2024**

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

**92061130289**



**Greta Leviani**  
di anni 23  
di Soave (Vr)

Lavoro candidato  
al Premio Wigwam  
Stampa Italiana 2024  
Giovani comunicatori  
per Comunità resilienti  
➔ [info@wigwam.it](mailto:info@wigwam.it)

## MA I GIOVANI, COMPONGONO ANCORA POESIE? GRETA, CONFERMA CHE SI

*Piccola storia di una giovane che racconta di una generazione, quella dei millennial, apparentemente distratta dal vacuo, ma che riserva belle sorprese*

**A**h, la poesia! Come è bello sdraiarsi vicino ad un albero con un libro poetico fra le gambe in un caldo pomeriggio di luglio, avendo la consapevolezza che non devo imparare più le poesie a memoria perché ormai ho finito la scuola da un po' di tempo...

Ma se la poesia nelle scuole italiane è vista come: "una lettura che i ragazzi devono imparare a memoria per sviluppare competenze linguistiche e di memoria" oppure come: "un ammasso di sinestesie, metafore, antitesi e climax...", come faremo a spiegare ai giovani che la poesia è anche libertà, piacere e espressione di sentimenti?

La poesia non è solo costituita da aspetti tecnici e schematici, ma anche da sentimenti ed esperienze di vita, che si diversificano per ogni persona; la poesia può nascere ovunque, in tutti gli ordini e i gradi scolastici ed anche a tutte le età!

La mente poetica si sviluppa attraverso analisi di sentimenti e stati d'animo, analisi dell'lo interiore e delle cose che ci fanno stare bene, è uno scavo interiore che richiede però, anche un po' di intraprendenza. Insomma, la prima poesia della nostra vita siamo noi. Servono più spunti intellettuali per i giovani, più giurie che rappresentino i giovani, perché la stimolazione parte

**Nel 2020 la poesia italiana ha visto una crescita delle vendite del 6%, negli anni successivi si sono potuti vedere altri importanti miglioramenti**



La Comunità Locale  
**Wigwam**  
Est Veronese

## MA I GIOVANI SCRIVONO ANCORA POESIE?

La storia di Greta fra libri, Ungaretti e stereotipi





anche da questo, smettiamola anche di sminuire il lavoro del poeta, che in passato ha dato tanto lustro alla nostra Italia, i poeti italiani sono ancora oggi invidiati da tutto il mondo.

**Nel 2020 la poesia italiana ha visto una crescita delle vendite del 6%, negli anni successivi si sono potuti vedere altri importanti miglioramenti per il mondo poetico, grazie anche alla pubblicazione del premio Strega dedicato ai poeti ed alle poetesse.**

Ma quindi i giovani scrivono ancora poesie? Certo! Ne è una testimonianza internazionale la poetessa **Rupi Kaur**

che a nemmeno 30 anni aveva già venduto milioni di copie dei suoi libri e ne sono resistente testimonianza anche tutti i poeti italiani e non, che al giorno d'oggi si arrampicano nelle scale editoriali per riuscire a pubblicare i loro versi, molti hanno la fortuna di esserci riusciti e fra questi ci sono anche io!

**Il mio percorso poetico inizia a otto anni, quando scrivevo piccoli testi (i cosiddetti: "pensierini") su un quadernino di: "Holly Hobbie" che possiedo ancora e che custodisco gelosamente.**

Non avrei mai pensato di

*E quella nera sera aprii la mia finestra  
un'aria gelida d'inverno  
toccò le mie guance,  
assieme a dolci note.  
Vidi un uomo.  
Curvo, biancò, chino su di  
un pianoforte  
Adepto come un servo.  
Vi era una luce soffusa,  
opaca ed una candela  
mezza bruciata.  
L'uomo mosse le delicate e  
rugose dita sui tasti del  
piano avanti ed indietro  
come i pensieri, sia nei tasti  
bianchi che in quelli neri.  
Rendeva dolce un amaro  
suonò e i suoi occhi brano  
chiusi, forse lasciati  
all'abbandono.  
Sentivo il suo respiro ormai  
stanco ed affaticato ma  
quel suonò limpido e pure  
io non l'ho mai  
dimenticato.  
Ho assaporato ogni sua  
nota perchè la musica è una  
melodia che ogni male  
spazza via.*

GRETA LEVIANI  
INVERNO MELODICO

avere un debutto così veloce ed incisivo, sono sempre stata davvero timida e mi vergognavo molto di quello che scrivevo, abito in un paese piccolo, la fama mi ha sempre un po' spaventata. Poi alle superiori qualcosa è cambiato e

ho sentito l'esigenza di scrivere poesia, soprattutto durante le lezioni, dove ho prodotto gran parte dei miei testi in versi, la noia è un grandissimo stimolo. Non mi piaceva la scuola scelta e passavo il tempo a dedicarmi alla mia vera passione.

**Così, a 16 anni circa, ho iniziato a partecipare ai primi concorsi poetici gratuiti e sono arrivati i primi successi, ogni volta che mandavo una mia poesia mi sentivo nuda, come se mi stessero spogliando di qualcosa di personale. Non volevo leggere le mie poesie in pubblico perché mi imbarazzavo troppo.**

I successi comunque arrivano, con e senza imbarazzo e a 19 anni di età, nel mese di dicembre, mi fu proposto di scrivere un libro di poesie. Ero semplicemente euforica e dissi di sì subito. Il viaggio di scrittura del mio primo libro intitolato: *"La notte, osservando il cielo"*, fu spaziale, non mi sembrava vero. Ebbi la fortuna di avere **Emilio Sidoti**, maestro e scrittore Siciliano trapiantato in Liguria, che mi fece la prefazione e che si prese cura del mio libro, sistemando alcuni dettagli. Uscì quello che per me oggi, seppur piccolo perché di sole 45 pagine, è ancora un piccolo capolavoro dove sono racchiusi ricordi e pensieri della prima fase della mia preadolescenza e adolescenza.

**Poi a 21 anni pubblicai il secondo libro, sempre con la stessa casa editrice, un libro poetico meno elaborato del primo ma con poesie che sottolineano la mia ma-**



*Nei miei sogni non puoi mentire  
Ti dissolvi piano nei miei giorni  
e scompaia dai miei pensieri.  
Nei miei occhi ti oscuri  
E divento nero come la tua anima  
e la mia bocca non dice il tuo nome  
Ti dedico la mia felicità*

**GRETA LEVIANI, NON TI PENSO**

**turazione poetica: "Il vento sulla pelle".**

È un libro a cui sono poco affezionata perché non lo sento mio, è stato scritto in un periodo grigio di vita, mi piacerebbe ripubblicarlo con la consapevolezza di oggi, è stata comunque un'esperienza che mi ha dato molto, ho potuto conoscere delle persone davvero speciali. E poi, nel 2023 è arrivato il libro: *"Renascentia"* che significa rinascita ed è stato proprio così per me.

**Rinascita dalla mia precedente versione che per anni è stata schiava di persone che non si meritavano nulla, rinascita dalla me schiava di pensieri e circostanze che mi hanno fatta marcire interiormente, ma ad un certo punto ho detto basta e ho deci-**

**so di cambiare.**

*Renascentia* è il mio primo libro pubblicato in autonomia, conoscevo bene tutte le difficoltà che potevano nascere da questa scelta ma ho deciso comunque di provarci e ho creato un libro in completa autonomia, i versi inseriti mi commuovono ancora. *Renascentia* è il libro, a livello strutturale, più variegato che ho prodotto, perché tratta di diversi argomenti in chiave poetica, che riprendono un po' le esperienze maturate verso la mia età adulta, grazie anche al servizio civile ed alla mia esperienza come rappresentante regionale. Grazie ad alcune gioie e delusioni.

***Renascentia* è un libro ricco di poesie ermetiche, quello che ne ha di più finora, lo stile ermetico fa parte**



*Colori anche il bianco e nero  
nutri il deserto  
rendi bella la diversità  
e porti amore anche  
negli animi più freddi.  
Sei una dea dimenticata*

## **GRETA LEVIANI, LA DEA DIMENTICATA**

**del mio essere e la mia passione per questo stile è nata grazie a Giuseppe Ungaretti che menziono spesso nei miei testi in poesia e che per me è un idolo.**

Io sono convinta di fare il lavoro più bello del mondo, sono convinta che il destino mi abbia dato un super potere meraviglioso. Per me la poesia è stata una luce che

ha deciso di abbagliarmi la vista e che mi ha trasportata in un bellissimo mondo fatto di emozioni e sentimenti spesso a me sconosciuti. Il mio augurio per i giovani poeti e per le giovani poetesse è quello di cercare sempre di dare il loro meglio e di non abbattersi di fronte all'ignoranza della gente, chi vorrà entrare nel magico mondo della scrittu-

ra poetica si troverà sicuramente davanti ad un percorso tortuoso e a tratti difficile, che richiede impegno e costanza per dare frutti e grandi gioie.

**Siate stelle che si rigenerano ogni notte, siate luminosi e coraggiosi ■**

© Riproduzione riservata

# WIGWAM

NEWS



**DIVENTA RESILIENTE!**

**PARTECIPA CON NOI  
E SOSTIENI LA RETE DELLE  
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

**Quote associative 2024**

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

**92061130289**



**Giulia Nardin**  
di anni 5  
di Polverara (Pd)

Lavoro candidato  
al Premio Wigwam  
Stampa Italiana 2024  
Giovani comunicatori  
per Comunità resilienti  
→ [info@wigwam.it](mailto:info@wigwam.it)

## CHE BUONO IL FORMAGGIO DELLA LATTERIA DEL CASARO GIANNI

Con Giulia, alla scoperta della **FILIERA SUPER CORTA** del formaggio della Latteria Turnaria di Valmorel in Comune di Limana nella Valbelluna

**Giulia: Mamma, ma domani mattina ci dobbiamo alzare presto?**

**Giliola:** Eh sì, se vuoi andare a vedere come si fa il formaggio, che dici?

**Giulia: si si, allora dormiamo!**

**Giliola:** ma sei sicura che domani mattina ti svegli appena ti chiamo? Sennò arriviamo tardi e non vediamo niente.

**Giulia: mamma non ti preoccupare, tu mi dici "Giulia alzati, latte e formaggio" e io mi alzo subito!**

**Giliola:** Ok, fatta! Sarà la nostra parola d'ordine.

Fini così quella giornata in montagna in Valmorel. Giulia eccitata dall'idea di andare a fare il formaggio, o al-

meno a vedere, sempre felice quando c'è da fare qualcosa in cucina e a mettersi all'opera. Fu di parola, rispettando la "parola d'ordine" pattuita la sera prima, così prima delle 6:00 eravamo già in Latteria Turnaria, nella piazza di Valmorel, frazione del Comune di Limana (Bl). Un ambiente d'altri tempi ai nostri occhi, di modeste dimensioni ma molto ben attrezzato. Quando arriviamo, il Casaro Gianni e uno dei soci conferitori erano già all'opera da qualche ora. Il burro era già stato fatto, usando la tecnica dell'affioramento, ma ci si stava preparando a fare il formaggio.

**Giulia: mamma, ma ora cosa fanno? E perché quel coso continua a girare? E questa grande pentola a cosa serve?**

**Gianni, nel frattempo, ha iniziato a fare le forme per il formaggio a pasta semidura, che preme con le mani, lo stringe con degli anelli di legno, lo mette sotto la pressa con delle tavole per uniformare la spinta**



La Comunità Locale  
**Wigwam**  
della Saccisica



Che buono il formaggio  
DELLA LATTERIA



**Giliola:** Giulia una domanda alla volta?! Allora quella macchina là in fondo serve per il burro, ora la stanno lavando. E qui invece c'è il resto di latte che diventerà formaggio. Ora faranno la mozzarella. Guarda Gianni che attento è a fare correttamente tutte le operazioni.

**Giulia: ma è il suo lavoro questo?**

**Giliola:** da quello che ho capito è uno dei suoi lavori, forse più una passione. Magari l'ha vista fare da suo papà o suo nonno che gli ha tramandato il lavoro.

**Gianni: in realtà non è proprio così... mi sono appassionato a questa attività più**

**o meno alla tua età Giulia... Vedevo mio nonno che faceva il formaggio a casa, come si usava fare un tempo, e da allora la passione non se n'è più andata... Sono cresciuto, ho studiato per perfezionare il mio sapere e ora sono il Casaro di questa latteria.**

**Giulia: mamma ma che cos'è la passione?**

**Giliola:** è una cosa che ti nasce dentro, una spinta che ti viene a fare un'attività, per esempio, e ti piace così tanto che non puoi più farne a meno...

**Giulia: tipo quando io mi metto a colorare?**

**Giliola:** sì, più o meno, o come quando fai altre cose e non vedi l'ora di farle...

Nel frattempo, tutto è pronto e il latte inizia a coagularsi e a filare... Gianni controlla spesso con gli occhi e con il tatto la consistenza e poi ad un certo punto, decide che è ok. Iniziare a maneggiare con gesti precisi e apparentemente semplici e dalla sua maestria, appaiono le prime mozzarelle... Così continua finché non ha finito la quantità stabilita. Gentilmente ci porge un po' di mozzarella appena fat-



ta, freschissima... anzi calda. Fino a quel momento nessuno si era posto la domanda di che temperatura avesse il latte, ma ora è evidente che doveva scottare, almeno per le nostre mani.

**Giliola:** Giulia ti piace? Hai sentito che è calda?

**Giulia: si sì, è strana ahahah!**

**Giliola:** immagina quanto caldo era il latte che Gianni ha lavorato a mani nude...

**Giulia: ma non si è scottato? (Gianni ride...)**

**Giliola:** eh, credo abbia sentito sì, la temperatura, ma mi sa



che è abituato!

**Giulia: e adesso è finito? Io sono un po' stanca...**

**Giliola:** no, ora deve fare il formaggio e poi la ricotta... Come mai sei stanca Giulia? Pensa che loro sono qui già da 4 ore che lavorano...

**Giulia: ed è tanto tempo?**

**Giliola:** più o meno il tempo di quando arrivi in asilo e poi hai finito di pranzare...

**Giulia: eh?! Così tanto? Ma ora è mattina o pomeriggio?**

**Giliola:** Mattina Giulia, mattina presto, di solito a quest'ora ci stiamo alzando per prepararci a fare merenda...

**Giulia riflette, probabilmente cerca di aver più chiaro il tempo trascorso, e conclude il suo ragionamento con uno sbadiglio...**

Gianni, nel frattempo, ha iniziato a fare le forme per il formaggio a pasta semidura, che preme con le mani, lo stringe con degli anelli di legno, lo mette sotto la pressa con delle tavole per uniformare la spinta... Ma non è ancora finita, manca ancora la ricotta...

**Giulia: mamma ma quanto ne fanno? Di tanti tipi...**

**Gianni: sì, faccio quello che mi chiede il socio che ha conferito il latte. Questo formaggio sarà per la sua azienda dove lo venderà quando sarà pronto. Le ricotte e la mozzarella le venderà nei prossimi giorni, mentre questo dovrà aspettare un po' per la stagionatura.**

**Giulia: mamma io sono stanca, andiamo a casa?**

**Giliola:** finiamo di vedere la ricotta e poi andiamo... Guarda, manca pochissimo...

Gianni raccoglie la ricotta e la mette dentro i contenitori con i buchi e anche questo formaggio inizia a prendere forma!

**Gianni: Giulia vuoi assaggiare?**

**Giulia: mamma, assaggiate...**

**Gianni: Ti piace il burro? Ti faccio assaggiare quello fatto questa mattina...**

**Giulia: Siii, mi piace molto il burro.**

Gianni prende la confezione dal frigo e ne taglia una fettina che ci porge per assaggiare...

**Giulia: Mmmmm..... mamma è squisito!**

**Giliola:** Eh sì Giulia, hai proprio ragione, è il burro più buono che abbia mai mangiato! Grazie Gianni per la pazienza e per averci raccontato e per messo di assistere a come si fa il formaggio! Di sicuro questa esperienza ce la ricorderemo!

**Gianni: grazie a voi, è stato un piacere! Ora vi saluto che devo andare. Ho le mie caprette che mi aspettano per la mungitura!**

**Giulia: ma come mamma, non va a dormire?**

**Giliola:** eh no Giulia, è mattina e ora ha altro lavoro da sbrigare... A giorni alterni, si alza presto e in piena notte viene qui, aiutato a turno da un socio conferitore diverso, per fare il formaggio. Cose d'altri tempi... Davvero! ■

© Riproduzione riservata



**Gianni il casaro**

# DOVE SPENDERE I VOSTRI WIGWAM CHEQUE



**WIGWAM\* LOCAL COMMUNITY CITTÀ DI PADOVA**



**Dott. Valerio GALEAZZO**  
Studio Dentistico  
Via L. Faggin, 4 - 35020 Rio di Ponte San Nicolò (Pd)  
Tel. +39 049 8962630 Mob. +39 339 6217575  
vgaleazzo@libero.it

**WIGWAM CHEQUE 15%**

I o Studio Odontoiatrico del Dott. Valerio Galeazzo, rinnova i vantaggi per gli associati Wigwam, offrendo in aggiunta ai servizi di routine anche i trattamenti più innovativi. Lo studio offre servizi generici come **visite, scaling** (la rimozione dei depositi di placca batterica, di tartaro, di residui di cibo che si sono accumulati nelle tasche parodontali prodotte dalla parodontite), **splintaggio** (metodica di stabilizzazione della posizione dentaria), applicata alla conclusione di una cura ortodontica), **sbiancamento o brillantino**, **Ortodonzia conservativa** come le classiche ortogoni ed i rivestimenti. **Endodonzia** ovvero della terapia dell'endodonto, che è lo spazio all'interno del dente, che contiene la polpa dentaria (costituita da cellule, come gli odontoblasti e le cellule staminali, da vasi e nervi). **Protesi** siano esse di costruzione pre-

protetica semplice o con perno. **Corone di vario materiale** e ovviamente rimpiazzi. **Corone Richmond** (protesi odontoiatrica fissa di ricostruzione della corona del dente, costruita, a differenza di altre corone, non su un moncone, ma sfruttando la radice sana). **Realizzazione di provvisori, di provvisori-definitivi, di impianti e iniettori. Protesi scheletriche. Ribasature e riparazioni.** Aggiunte di denti a gancio e lavorazioni con teflon. Per la parte chirurgica si va dall'estrazione semplice a quella complicata, dall'estrazione degli ottavi agli ottavi inclusi, dall'allungamento della corona clinica a 2 denti all'innesto gengivale. **Lo Studio dedica particolare cura alle cure dentarie dei bambini**, in specie riguardanti la sigillatura, l'otturazione e la correzione con apparecchi dentari.



**Dott. Valerio GALEAZZO**  
Studio Dentistico

Via L. Faggin, 4 - 35020 Rio di Ponte San Nicolò (Pd)  
Tel. +39 049 8962630 Mob. +39 339 6217575  
vgaleazzo@libero.it

Lo Studio Odontoiatrico del Dott. Valerio Galeazzo, rinnova i vantaggi per gli associati Wigwam, offrendo in aggiunta ai servizi di routine anche i trattamenti più innovativi. Offre servizi generici come **visite, scaling** (la rimozione dei depositi di placca batterica, di tartaro, di residui di cibo che si sono accumulati nelle tasche parodontali), **splintaggio, sbiancamento e brillantino. Ortodonzia conservativa. Endodonzia** e molto altro

**WIGWAM CHEQUE 15%**

(\*) Ass. Naz. di Protezione Ambientale ai sensi dell'art. 13 della legge n. 394/1996 riconosciuta con Primo Decreto Ministero dell'Ambiente n. 347 del 15.12.2017

**WIGWAM\* LO.COMMUNITY WASHINGTON DC**



**MC5 Consulting Group Inc.**  
325 Ellington Blvd, St # 503  
20878 Gaithersburg, Maryland (USA)  
T. +1 240 461 8321  
massimociarla5@gmail.com

**WIGWAM CHEQUE 10%**

La **MC5 Consulting Group** è una società di consulenza specializzata nelle opere civili per le miniere e nel miglioramento della resilienza delle città costiere, colpite da fenomeni di estesi allagamenti, legati ai cambiamenti climatici. La **MC5** è stata fondata nel 2015 e il titolare **Massimo Ciarla** è un **ingegnere professionista** con oltre trent'anni di esperienza che sa costruire relazioni interpersonali basate sulla fiducia e l'ascolto dei suoi colleghi e clienti. Attualmente è anche il Presidente e CEO della **Tiber International Group**, una società di consulenza strategica che ha co-fondato nel 2015, specializzata in infrastrutture ed energia rinnovabili, come l'eolico, offshore ed on-shore, il solare e il geotermico. I clienti di Tiber sono società di ingegneria, imprese di costruzione, società di servizi e di produzione di prodotti industriali, che Tiber aiuta nell'acquisizione di progetti finanziati o co-finanziati dalle Banche di Sviluppo Internazionali come la World Bank Group (WBG), la Caribbean

Development Bank (CDB), l'Inter-American Development Bank (IDB) e l'African Development Bank (ADB). Ha lavorato in molti paesi come Bolivia, Arabia Saudita, Regno Unito, Italia, Russia, Messico e Stati Uniti, ricoprendo diverse posizioni e con responsabilità strategiche di gestione nei settori della progettazione autostradale, del controllo dell'erosione del suolo, della gestione dei sedimenti accumulati negli invasi, nel miglioramento della resilienza delle città costiere e della struttura civile nelle miniere sia sotterranee che a cielo aperto. Ha ricoperto la carica di Presidente (1995-2011) e di Executive Chairman (2012-2015) della Maccaferri Inc., la società americana delle Officine Maccaferri. È un socio attivo della American Society of Civil Engineers, e' socio della International Erosion Control Association della quale è stato Presidente nel 1989-90 ed è stato nel Consiglio di Amministrazione americano della Geosynthetic Material Association.



**MC5 Consulting Group Inc.**  
Massimo Ciarla

325 Ellington Blvd, St # 503  
20878 Gaithersburg, Maryland (USA)  
Tel. +1 240 461 8321  
massimociarla5@gmail.com - FB: wigwam.washington

La **MC5 Consulting Group** è una società di consulenza specializzata nelle opere civili per le miniere e nel miglioramento della resilienza delle città costiere, colpite da fenomeni di estesi allagamenti, legati ai cambiamenti climatici. La **MC5** è stata fondata nel 2015 e il titolare **Massimo Ciarla** è un **ingegnere professionista** con oltre trent'anni di esperienza che sa costruire relazioni interpersonali basate sulla fiducia e l'ascolto dei suoi colleghi e clienti.

**WIGWAM CHEQUE 10%**

(\*) Ass. Naz. di Protezione Ambientale ai sensi dell'art. 13 della legge n. 394/1996 riconosciuta con Primo Decreto Ministero dell'Ambiente n. 347 del 15.12.2017

**WIGWAM\* LOCAL COMMUNITY DELLA SACCISICA**



**Wigwam Circolo di Campagna "Arzerello" APS**  
Attività ricreative e culturali per la Comunità Locale  
Via Porto, 8 - 35028 Piove di Sacco (Pd)  
+39 333 3938555  
arzerello@wigwam.it  
FB: Wigwam Circolo di Campagna Arzerello APS

**WIGWAM CHEQUE 10%**

Nasce nel 1976 con l'impegno mantenuto nel corso degli anni di riproporre, valorizzare e promuovere i **prodotti tipici** e la **cucina della tradizione contadina** del proprio territorio. Nasce, l'ambiente e il turismo di questa area rurale, denominata Saccisica, caratterizzata dai casoni, le cave dai tetti di paglia. Questo territorio si trova tra i Colli Euganei e la Città di Padova e la Laguna Sud di Venezia. Progetti realizzati sono il **Lardo della Saccisica**, i **Burci** o **Dolcetti di Pontelongo** e i **Formaggi Selezione Borgoforte**. Per la cucina, sono state recuperate le cotture in coccio sul focolare, come la **Golosa Indirigo** brasata nel vino Friesland, una piccolissima DOC della Bas-

sa Padovana. Il Circolo è la sede nazionale del Circuito Wigwam, unico posto al mondo dove si tengono i Corsi Base per i nuovi Operatori Wigwam. È sede di molteplici attività, ed ha una capienza fino a 100 persone. Ospita la Segreteria nazionale di UNARGA ed insieme ad ARGAV organizza serate di approfondimento, con la stampa specializzata, su tematiche riguardanti l'associazione, l'attuazione, l'ambiente e le energie rinnovabili. Offre i propri spazi anche per le attività di altre associazioni. La grande aia in cotto, è sede di rappresentazioni teatrali all'aperto e attività con bambini.



**Wigwam Circolo di Campagna "Arzerello"**  
Attività ricreative e culturali per la Comunità Locale

Via Porto, 8 - 35028 Piove di Sacco (Pd)  
Cell. +39 333 3938555  
arzerello@wigwam.it  
FB: Wigwam Circolo di Campagna Arzerello APS

Nasce nel 1976 con l'impegno mantenuto nel corso degli anni di riproporre, valorizzare e promuovere i **prodotti tipici** e la **cucina della tradizione contadina** del proprio territorio. Progetti realizzati sono il **Lardo della Saccisica**, i **Burci** o **Dolcetti di Pontelongo** e i **Formaggi Selezione Borgoforte**. Offre i propri spazi anche per le attività di altre associazioni. La grande aia in cotto, è sede di rappresentazioni teatrali all'aperto e attività con bambini.

**WIGWAM CHEQUE 10%**

(\*) Ass. Naz. di Protezione Ambientale ai sensi dell'art. 13 della legge n. 394/1996 riconosciuta con Primo Decreto Ministero dell'Ambiente n. 347 del 15.12.2017



I **WIGWAM CHEQUE** possono essere spesi per pagare prodotti e/o servizi presso tutte le attività convenzionate, fino alla copertura della percentuale che ognuna di queste attività ha liberamente stabilito. Ad esempio se la percentuale è del 10% a fronte di un totale di 50,00 Euro, 45,00 saranno pagati in Euro e 5 in **WIGWAM CHEQUE**. Chi incassa **WIGWAM CHEQUE**, a sua volta potrà rispendere negli altri esercizi convenzionati, venendosi a creare in questo modo un circuito solidaristico dove il potere di acquisto di ognuno aumenta (e di conseguenza viene ridotto il costo della vita) a costo zero per tutti.

# WIGWAM

## NEWS


**DIVENTA RESILIENTE!**
**PARTECIPA CON NOI  
E SOSTIENI LA RETE DELLE  
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**
**Quote associative 2024**

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

 c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico  
a IBAN IT86X076011210000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

 Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**
**92061130289**

**Filippo Simonato**

di anni 25

di Cazzago di Pianiga (Ve)

 Lavoro candidato  
al Premio Wigwam  
Stampa Italiana 2024  
Giovani comunicatori  
per Comunità resilienti  
→ [info@wigwam.it](mailto:info@wigwam.it)

**L'Astrofisica è,  
interdisciplinare  
e permette di  
variare in  
diversi ambiti,  
dallo studio  
degli  
esopianeti alla  
materia  
oscura**



**La Comunità Locale  
Wigwam  
del Miranese**

## GIOVANI ASTROFISICI CON LA TESTA OLTRE LE NUVOLE, TRA LE STELLE

*Ma tu da grande che lavoro vorrai fare? E, la risposta di Filippo di Cazzago di Pianiga nel veneziano, è stata ...“voglio studiare astrofisica”*

**S**e dicessi che fin da bambino avrei voluto studiare Astrofisica o fare l'astronauta, semplicemente mentirei. Durante la mia infanzia, il mio sogno più grande era poter lavorare con gli animali e fare il veterinario. Questo grande sogno è svanito quando, crescendo, ho capito di essere molto sensibile alla vista del sangue. Da quel momento è cominciato un viaggio per poter rispondere alla faticosa domanda: **“Ma tu, da grande, che lavoro vuoi fare?”**.

Il viaggio intrapreso è stato un cammino alla continua ricerca di un sapere più grande. Non ho avuto un percorso di studi lineare, ma, potendo ritornare indietro nel tempo, non cambierei al-

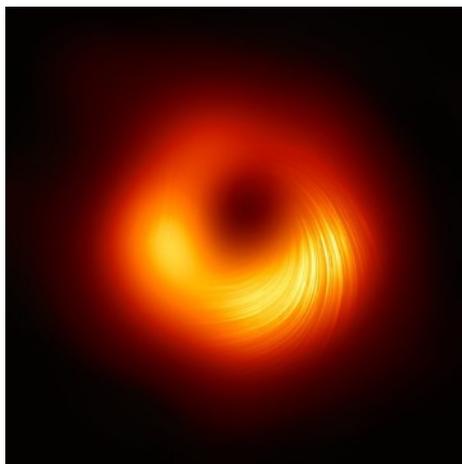
cun passaggio. Quando ho dovuto scegliere la scuola superiore in cui iscrivermi, ho optato per una scuola che mi permettesse di pormi delle domande ed alimentare la mia curiosità, uscendo dalle solite dinamiche del piccolo paesino in cui vivo. Ho, quindi, deciso di frequentare il Liceo Classico “Marco Foscarini” a Venezia. Confrontarsi con i testi greci e latini e lo studio della Filosofia mi hanno portato a conoscere le grandi domande che l'uomo si è posto fin dall'antichità.

**Tuttavia, arrivato all'ultimo anno di liceo, mi resi conto che non mi bastava più continuare a pormi dei quesiti, volevo anche delle risposte. Ho ancora in mente le lezioni del**

*“Ma tu, da grande, che lavoro vuoi fare?”*

**VOGLIO STUDIARE ASTROFISICA**





**Buco nero supermassiccio M87  
in luce polarizzata.**  
Crediti: collaborazione EHT

**professore di Fisica che, per mantenere alto il livello di attenzione della classe, univa i concetti insegnati alla moderna ricerca scientifica.**

In particolare, le immagini del Large Hadron Collider (LHC), l'acceleratore di particelle presso il CERN di Ginevra, hanno acceso una fiamma dentro di me che mi ha portato a voler approfondire il mondo dell'infinitamente piccolo, le particelle che compongono ogni cosa. Da qui la decisione di abbandonare gli studi classici ed iscrivermi al Corso di Laurea Triennale in "Fisica" all'Università degli Studi di Padova. Alcune lacune nelle materie scientifiche mi hanno accompagnato durante i primi anni universitari, ma questo non ha scalfito la voglia di trovare le risposte che cercavo.

**Ero, però, ancora fuori strada. Per quanto la Meccanica Quantistica, utilizzata per descrivere il mondo dell'infinitamente piccolo, fosse affascinante ed intrigante, l'eleganza della Teoria della Relatività (prima "Speciale" e poi "Generale")**

**formulata da Albert Einstein mi ha portato a cambiare nuovamente settore di studi, portandomi all'Astrofisica.**

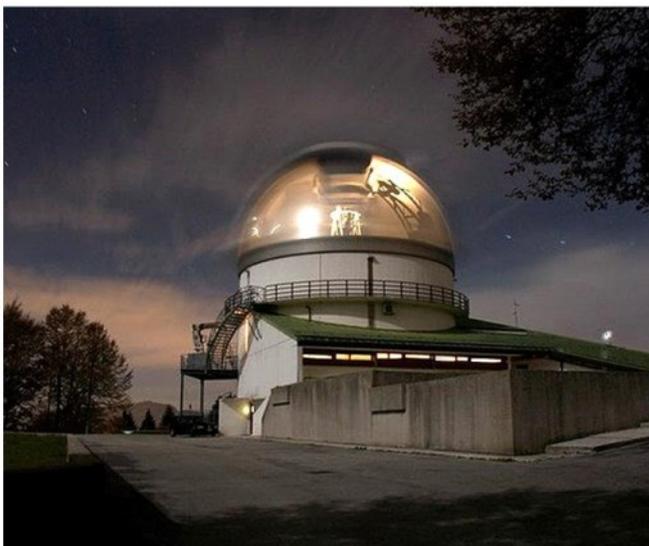
La Teoria della Relatività permette, infatti, di descrivere il mondo dell'infinitamente grande ed aveva previsto l'esistenza dei buchi neri un secolo prima che fossimo in grado di osservarli. Attraverso i due progetti di tesi, ho avuto la possibilità di approfondire alcuni dei fenomeni più potenti ed incredibili dell'Universo: la dinamica e fusione di buchi neri e le supernovae (le "esplosioni" che subiscono le stelle al termine della loro vita e che possono originare buchi neri). Per me, quindi, lo studio dell'Astrofisica è stato il termine di un viaggio che mi ha portato a scoprire quale disciplina potesse soddisfare le mie curiosità. Il fatto che l'intero Universo possa essere descritto attraverso l'utilizzo di

formule matematiche, considerando che la matematica è frutto dell'intelletto umano, è probabilmente ciò che più mi ha fatto innamorare di questa materia: è incredibile pensare che tutto ciò che ci circonda, dal moto dei buchi neri alle supernovae, dall'evoluzione delle stelle al moto delle galassie, possa essere studiato e descritto matematicamente.

**L'Università degli Studi di Padova è uno dei maggiori centri di ricerca per lo studio di questa materia. A Padova, inoltre, c'è una sede INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica), che gestisce il Museo "La Specola" e l'Osservatorio Astronomico di Asiago (sede del più grande telescopio ottico su suolo italiano). Collaborando con l'Università, l'INAF è poi attivamente impegnato in progetti di divulgazione. Il mondo della ricerca scientifica, in aggiunta, permette di spo-**



Foto della Torre della Specola, ora sede del museo "La Specola", Padova. Crediti: Museo dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Padova.



Osservatorio astronomico di Asiago di proprietà e gestione di INAF Osservatorio Astronomico di Padova, sede del più grande telescopio ottico sul suolo italiano. Crediti: Lino Coltri.

**starsi in altri Stati e Università per migliorare le proprie competenze, presentare i propri lavori e confrontarsi con altri scienziati.**

Sono da poco tornato da un periodo Erasmus ad Heidelberg (Germania), dove, oltre ad acquisire le conoscenze necessarie per svolgere il mio lavoro di tesi, ho potuto conoscere persone e culture da diverse parti del mondo (dalla Svezia alla Costa Rica). Studiare Astrofisica è, quindi, anche un modo per valorizzare le eccellenze del nostro territorio e, allo stesso tempo, essere parte di una comunità internazionale. Queste sono le motivazioni che mi hanno portato a studiare Astrofisica. Credo, però, che la forza di questa branca della scienza vada oltre quanto appena esposto: c'è qualcosa di innato nell'uomo che lo porta ad ammirare e contemplare la vastità che lo circonda. Invitato da un insegnante, sono stato ospite dell'Istituto Comprensivo "Luigi Nono" di Mira, dove ho tenuto una lezione di evolu-

zione stellare ad una classe quinta della scuola primaria. Oltre a dover sviluppare le capacità per spiegare concetti complessi a dei bambini, questa esperienza mi ha aiutato a toccare con mano lo stupore e l'interesse che questi argomenti e, in particolare, i buchi neri generano nelle persone.

**Concludendo, credo non ci possa essere una risposta**

**univoca a "Perché dovrei studiare Astrofisica?". Tuttavia, come reso evidente da questa esperienza in una scuola primaria, c'è un filo che lega i bambini agli adulti, le popolazioni antiche a noi oggi: il desiderio di conoscere cosa succede al di là dell'atmosfera terrestre.**

L'Astrofisica è, inoltre, interdisciplinare e permette di variare in diversi ambiti, dallo studio degli esopianeti (pianeti non appartenenti al sistema solare) alla materia oscura (una componente della materia non ancora osservata che non emette radiazione elettromagnetica), oltre a quanto citato precedentemente. Se anche solo una briciola di questo desiderio è presente in voi, posso solo consigliare di assecondarla e lasciarvi travolgere: le soddisfazioni che arriveranno saranno enormi ■

© Riproduzione riservata



**Una mia lezione tenuta all'Istituto Comprensivo "Luigi Nono" di Mira (Ve)**